

Anno XV

Supplemento al n. 290 del 14 dicembre 2013

Sommario

affari istituzionali

acciaierie terni: marini a letta "governo convochi thyssenkrupp. non ci interessano operazioni finanziarie". incontro con il ministro zanonato

cordoglio della presidente marini per la scomparsa di lanfranco mencaroni

primarie pd; presidente marini: "si apre nuova fase per pd, in italia e umbria"

pa; "giornata della trasparenza": il 12 e 13 dicembre, a perugia, tavole rotonde e approfondimenti su trasparenza e anticorruzione

pa; trasparenza e anticorruzione; domani, 13 dicembre, la "giornata" di approfondimento; nel pomeriggio diretta streaming da palazzo donini e possibilità intervenire su twitter

istituzioni: dalla "giornata della trasparenza" anche una strategia contro la corruzione

agricoltura

assessore cecchini convoca riunione "tavolo verde"

parco fluviale tevere, a città di castello presentazione progetto rivitalizzazione

riunione "tavolo verde": assessore cecchini, "umbria tra le regioni virtuose per la spesa, premiato impegno della regione con agea"

progetto rivitalizzazione parco fluviale tevere; cecchini: "così si valorizzano gli spazi rurali dell'umbria"

ambiente

frane: in umbria occorrono 180 milioni di euro per la difesa del territorio. vinti "è la cifra che il governo ha stanziato per tutta l'italia. pieno sostegno alle richieste del mondo ambientalista e dei tecnici del settore"

contratto paesaggio trasimeno, assessore rometti: sì a tavolo interistituzionale per sviluppo sostenibile territori vicino al lago



pubblicato bando concorso fotografico scadenza 31 dicembre

rifiuti; da g.r. 500mila euro ai comuni; rometti: "le risorse per tagliare le bollette delle famiglie in difficoltà"

bilancio

"premi esorbitanti per i dirigenti regionali"? assessore al personale riommi: "non sono premi, applichiamo il contratto"

compensi ai dirigenti e personale regionale; domani, 6 dicembre, conferenza stampa assessori riommi e bracco

conferenza-stampa assessori bracco e riommi: "nessuna relazione fra politica fiscale e indennità dei dirigenti"

casa

"sfratti incolpevoli": vinti incontra numerose associazioni umbre per promuovere i bandi pubblicati dall'ater

sfratti incolpevoli: domani, giovedì 5 dicembre, illustrazione a terni dei bandi ater

edilizia pubblica: nuovo regolamento regionale per l'assegnazione di alloggi. reddito massimo isee 12.000 euro

sfratti: vinti "bene la sospensione a terni. opportuno in tutte le province nei casi di morosità incolpevole"

sfratti incolpevoli: vinti domani, mercoledì 11 dicembre, a città di castello per la presentazione dei bandi ater

sfratti incolpevoli: assessore vinti domani 12 dicembre ad assemblea umbertide per presentazione bandi ater

politiche della casa, assessore vinti presenta domani, venerdì 13, a marsciano bando sfratti "incolpevoli" e convenzione "mutui garantiti prima casa"

bando sfratti "incolpevoli": ad umbertide l'appello dell'assessore vinti ai proprietari di case sfitte

bando sfratti "incolpevoli": assessore vinti lancia appello alla conferenza episcopale umbra

cooperazione internazionale

presentati a montecitorio risultati "brasil próximo": vicepresidente g.r.: "serve nuova qualità della nostra presenza"



cultura

giovedì 12 presentazione progetto "musei di confine"

il tifernate michele bravi trionfa a "x factor", assessore regionale bracco: orgoglio per tutta l'umbria

economia

"qsv"; paparelli: "sottoscritto protocollo regione-gepafin-banche a sostegno delle aziende e per rilancio centri storici umbri"

par-fsc: buona performance per l'umbria, l'11 il documento all'esame del comitato di sorveglianza

par-fsc: riunito comitato di sorveglianza; rometti: "organismo conferma buona performance per l'umbria"

enogastronomia

gastronomia: nuove ricette a base di farro l'8 dicembre a monteleone di spoleto

gastronomia: ricette antico-romane con il farro riproposte a monteleone di spoleto in chiave moderna

formazione e lavoro

"perugia 2019", opportunità occupazionali da bando "aur" per laureati disoccupati

ammortizzatori sociali in deroga: preoccupazione per le risorse 2013 e per il fabbisogno 2014; marini: "urgente riforma per garantire uguale copertura a tutti i lavoratori"

apprendistato in umbria, mercoledì 11 presentazione rapporto "aur" su esperienze, criticità e prospettive

apprendistato in umbria, presentato secondo rapporto "aur" su esperienze, criticità e prospettive

progetto "brain back", domani 13 primo "aperitivo dell'imprenditore"

infrastrutture

santa barbara, presidente marini a cerimonia galleria nuova val di chienti: collegamenti viari adeguati strategici per umbria e paese

istruzione

infanzia: casciari, "assegnato contributo 300 euro per abbattimento rette asilo nido a 1184 famiglie umbre"



licei sportivi: giovedì 12 dicembre presentazione a palazzo donini del nuovo indirizzo scolastico

in umbria si attivano i licei sportivi: "massima sinergia tra istituzioni, scuola e mondo dello sport"

presidente marini a inaugurazione scuola san venanzo: "tutelare le sedi nelle realtà più disagiate"

lavori pubblici

piattaforma logistica di terni: domani mattina, venerdì 6 dicembre, posa dei primi binari

opere pubbliche: finanziati dalla regione 36 piccoli comuni per oltre 4milioni e mezzo di euro

pari opportunità

centro regionale pari opportunità, assegnato premio annuale "laura cipollone"

politiche sociali

anziani, regione umbria finanzia con 125 mila euro 9 progetti a favore dell'invecchiamento attivo

anziani e volontariato: casciari, "finanziati 9 progetti per l'invecchiamento attivo, tra questi un tg e un portale regionale dedicato"

giornata diritti infanzia: 11 dicembre a perugia spettacolo teatrale e premiazione scuole

con il progetto "mi prendo cura di te" formate 62 badanti

protezione civile

oggi alle 15 firma protocollo intesa tra regione umbria e ministero interno - dipartimento vigili fuoco

firmato protocollo tra regione umbria e dipartimento vigili del fuoco ministero dell'interno

pubblica amministrazione

villa umbra: seminario per amministratori su anticorruzione e trasparenza

pa; trasparenza e anticorruzione; domani, 13 dicembre, la "giornata" di approfondimento; nel pomeriggio diretta streaming da palazzo donini e possibilità intervenire su twitter



sanità

costi standard in sanità: umbria tra le regioni di riferimento, presidente marini: oggi tappa importante per sanità pubblica umbra

ospedale orvieto: presidente marini, "grazie a riorganizzazione l'umbria può guardare al futuro della sanità con serenità"

presidente marini a presentazione bilancio azienda ospedaliera perugia: "il 2013 è stato anno di buoni risultati per la sanità umbra"

sicurezza lavoro

sicurezza cantieri edili, g.r. umbria approva intesa con inail e cesf; assessore vinti: via alla sperimentazione di tecnologie hi-tech nei cantieri regionali

sicurezza sul lavoro, assessore vinti: ottimi risultati da sistema regionale "sinpol" per notifica inizio lavori in cantiere, la regione umbria lo conferma come unica modalità

sicurezza cantieri edili, assessore vinti lunedì 16 firma intesa con inail e cesf per sperimentazione "cantiere hi-tech"

sport

calcio; presidente marini a convegno su sicurezza: "cultura della legalità e valori sani dello sport sono binomio inscindibile"

telecomunicazioni

piano digitale regionale 2013-2015: riunito tavolo generale dell'alleanza per l'umbria; presidente marini, "per dare gambe all'agenda digitale occorre impegno congiunto"

digital divide: convenzione ministero regione sblocca dieci milioni di euro per le reti in umbria

turismo

agenzie viaggio: domani, mercoledì 4 dicembre, presentazione della rete "cattura turisti"

viabilità

svincolo scopoli, istituzioni e quadrilatero incontrano cittadini: individuato percorso fattibilità dell'opera

strade: civitavecchia-rieti; domani, 11 dicembre, inaugurazione tratto ss79 bis confine regionale

aperto nuovo tratto terni-rieti; presidente marini: completamento asse viario fondamentale per cittadini e imprese



strada regionale contessa, assessore rometti incontra istituzioni locali e forze sociali: impegno a garantire in tempi brevi le risorse necessarie al pieno ripristino

rometti inaugura circonvallazione fratta todina

affari istituzionali

acciaierie terni: marini a letta "governo convochi thyssenkrupp. non ci interessano operazioni finanziarie". incontro con il ministro zanonato

Perugia, 3 dic. 013 - "Mi sento di rivolgere un appello al Governo e quindi al presidente del consiglio Enrico Letta: abbiamo l'esigenza di avere qui i vertici di ThyssenKrupp, ed averli qui convocati dal Governo italiano, affinché ci venga spiegato il senso di questa di ri-acquisizione e quali sono le strategie per il breve, medio e lungo periodo soprattutto da un punto di vista della strategia industriale perché all'Ast e a noi non interessano operazioni finanziarie". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, rivolgendosi al ministro dello sviluppo economico, Flavio Zanonato, nel corso dell'incontro che lo stesso ministro ha avuto con le organizzazioni sindacali e della rsu delle acciaierie di Terni, presente anche il sottosegretario Claudio De Vincenti.

La presidente ha aggiunto che "la Thyssen che oggi ha riacquisito l'Ast, nell'ultimo anno ha fatto scelte strategiche di tipo diverso rispetto alla produzione di acciaio. Sta qui la nostra preoccupazione circa il futuro di una industria che è strategica per la nostra regione, ma anche per la siderurgia nazionale. È opportuno dunque che da parte del Governo italiano vi sia una posizione molto netta, anche rispetto alle questioni della politica industriale europea, che non può basarsi esclusivamente sui regolamenti comunitari, ma deve poter e saper fare i conti con le politiche industriali a livello europeo e mondiale". Ribadendo la grande cautela e preoccupazione da parte delle istituzioni umbre riguardo all'accordo ThyssenKrupp - Outokumpu, la presidente ha sottolineato che "dobbiamo porre con tutta la forza che il paese ha, la necessità di difendere questa industria, la sua capacità competitiva, il suo valore in termini di occupazione e lavoro, consapevoli che essa riveste per l'economia umbra una importanza fondamentale, sia per il suo peso diretto che indiretto".

cordoglio della presidente marini per la scomparsa di lanfranco mencaroni

Perugia, 7 dic. 013 - "Con la morte di Lanfranco Mencaroni la città di Todi e l'Umbria perdono un uomo che ha rappresentato un esempio straordinario di impegno professionale nell'esercizio della sua attività di medico di famiglia, un esponente di primissimo piano della vita culturale regionale, una persona che



ha fatto dell'impegno civile una ragione di vita". Con queste parole la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ricorda la figura di Lanfranco Mencaroni, deceduto oggi nella sua abitazione di Collevalenza.

La presidente Marini esprime dunque, a nome suo personale e della Giunta regionale, "profondo cordoglio" per la sua morte e alla moglie Silvana (cui la presidente è legata dalla condivisione dell'impegno politico ed amministrativo avuto nel Consiglio comunale di Todi) ed ai figli Luca e Lucia la sua "affettuosa vicinanza e partecipazione al loro dolore".

"Lanfranco Mencaroni - ricorda la presidente - era nato a Perugia, dove aveva studiato e conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia, iniziando negli anni cinquanta la sua attività di medico condotto a Collevalenza, nel comune di Todi, dove tuttora risiedeva.

"Fu un grande pacifista e non violento, amico personale del filosofo della non violenza Aldo Capitini e di Walter Binni, grande esponente della letteratura italiana. Fu con loro che partecipò all'ideazione e realizzazione della prima e storica Marcia per la pace Perugia-Assisi, nel 1961. Erano gli anni della 'guerra fredda', dei 'blocchi' contrapposti USA-URSS, e quella idea della 'marcia', Mencaroni la condivise con Capitini e Binni quale impegno civico e personale per la difesa della pace in un momento storico di grandissima tensione".

"Con la 'marcia' nacque anche la 'bandiera' della pace, quella dei colori dell'arcobaleno e quella prima bandiera che Aldo Capitini portò alla marcia è ancora custodita nell'abitazione di Mencaroni che ha poi partecipato a tutte le altre edizioni della Marcia per la pace. Con la moglie Silvana, poi, sostenne anche la prima Marcia della pace delle donne da Todi ad Acquasparta che si svolse nel 1984".

"L'amicizia con Capitini e Binni fu molto profonda; una amicizia sia legata al loro comune impegno per la pace, sia in quanto uomini di cultura ed intellettuali dal grande impegno civile".

"Nella sua attività di medico condotto, prosegue la presidente Marini, in una frazione dove vivevano contadini ed operai, all'impegno professionale unì quello sociale a favore delle persone più povere e meno abbienti alle quali si dedicava con grande sensibilità ed umanità".

"Lanfranco Mencaroni era anche un uomo molto colto e convinto divulgatore di cultura che riteneva uno strumento fondamentale per l'emancipazione e la libertà delle persone. Grande conoscitore della musica e dell'opera lirica, questa sua passione lo portò a seguire non solo in tutti i teatri dell'opera italiana le grandi rappresentazioni operistiche, ma anche in questo caso fu un divulgatore della passione per la musica verso i cittadini e gli studenti perché riteneva appunto la musica un altro importante strumento di crescita ed elevazione culturale".

"Fu un uomo di sinistra e la sua vicinanza alla storia della Repubblica popolare cinese lo portò anche a dissidi con l'allora



Partito Comunista Italiano. Per questa sua spiccata conoscenza della realtà cinese fu un impegnato sostenitore dell'azione culturale dell'associazione Italia-Cina".

primarie pd; presidente marini: "si apre nuova fase per pd, in italia e umbria"

Perugia, 9 dic. 013 - "Il risultato elettorale di Matteo Renzi e la grande partecipazione di cittadini ed elettori alla primarie per l'elezione del segretario del Partito Democratico aprono una nuova fase per il Pd in Italia e in Umbria": lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, commentando l'esito delle primarie.

"Il progetto politico e l'idea di rinnovamento del Pd e dei caratteri dell'azione politica che sono alla base dell'affermazione di Renzi aprono, dunque - sostiene Marini, quella fase nuova alla quale tutti insieme siamo chiamati a dare sostegno e contributo. In modo particolare l'affermazione personale di Matteo Renzi nelle regioni dove più forte è il radicamento e il consenso elettorale per il Pd, a partire dall'Umbria, indica che la rotta da seguire dovrà imporre ancora di più capacità di innovazione e di riformismo.

Da oggi - prosegue Marini - il segretario politico di tutto il Partito Democratico è Matteo Renzi. Ha ed avrà l'onere e la responsabilità di indicare gli obiettivi e la strada che il Pd dovrà seguire per cambiare il nostro Paese. A noi spetta il dovere di collaborare e sostenere convintamente questa azione con Matteo Renzi, a cominciare dalla nostra attività di governo nelle istituzioni in cui siamo stati eletti, nelle decisioni e le iniziative da assumere".

pa; "giornata della trasparenza": il 12 e 13 dicembre, a perugia, tavole rotonde e approfondimenti su trasparenza e anticorruzione

Perugia, 10 dic. 013 - Aggiornare il Piano per la trasparenza già approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria nel marzo scorso ed avviare la partecipazione sul Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Umbria, attraverso il coinvolgimento di tutti i destinatari dell'azione pubblica: è la principale finalità della Giornata della Trasparenza che, promossa dalla Regione Umbria, si terrà il 13 dicembre a Palazzo Donini, con una anticipazione il 12 dicembre rivolta ai dirigenti della Regione Umbria.

Si tratta di un appuntamento importante per la Regione Umbria che fa parte del percorso di cittadinanza attiva e di democrazia partecipata avviato dall'ente e che rappresenta un'opportunità per condividere suggerimenti e proposte su temi fondamentali per una riforma della pubblica amministrazione che favorisca efficacemente anche un controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, prevenendo fenomeni corruttivi e promuovendo l'integrità. E in questo ambito, nella legislatura in corso, la Regione Umbria ha



individuato nuove modalità di rapporto con cittadini e imprese, da realizzare attraverso una variegata gamma di azioni e strumenti di carattere normativo, programmatico e gestionale che vanno dalla semplificazione normativa a quella amministrativa, con la connessa riduzione degli oneri legati ai procedimenti ed alle attività amministrative, alla trasparenza ed alla conoscenza delle azioni pubbliche e finalizzate al generale miglioramento della pubblica amministrazione.

Entrando nel merito della Giornata della Trasparenza il 13 dicembre sono in programma due Tavole rotonde, che si terranno al Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. La prima, con inizio alle ore 10, ha per tema la "Strategie della trasparenza, esperienze a confronto". Ai lavori, coordinati dal caporedattore dell'Ufficio stampa della Giunta regionale, Lucio Biagioni, interverranno, Paola Bardasi e Alberto Fabbri dell'AUSL di Ferrara, Roberto Gerardi della Provincia di Livorno, Angelo Ruggiero del Comune di Ascoli Piceno e Paolo Tamburini della Regione Emilia Romagna. Nel Pomeriggio (dalle ore 15) si parlerà della "riforma della PA, trasparenza come criterio guida di comunicazione". La tavola rotonda, aperta al pubblico, sarà moderata da Giuliano Giubilei, vice direttore TG3.

Interverranno Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria, Simonetta Pasqua, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, Maria Teresa Brassiolo, Presidente Transparency International Italia, Fernanda Fraioli, Vice Procuratore generale Corte dei Conti Perugia, Augusta Tannini, Vice Presidente Autorità garante per la protezione dei dati personali e Sergio Talamo, Direttore Area Comunicazione e Servizi al cittadino - Formez PA. Nel pomeriggio del 12 dicembre (dalle ore 15, sempre a Palazzo Donini) nella sessione dedicata ai dirigenti regionali si affronterà il tema della "trasparenza: obiettivi e strumenti". Interverranno Ernesta Maria Ranieri, Coordinatrice Ambiente, energia ed affari generali Regione Umbria, Fabrizio Di Mascio, Funzionario ANAC - Autorità Nazionale AntiCorruzione, Angela Bistoni, Regione Umbria. Responsabile trasparenza ed anticorruzione.

pa; trasparenza e anticorruzione; domani, 13 dicembre, la "giornata" di approfondimento; nel pomeriggio diretta streaming da palazzo donini e possibilità intervenire su twitter

Perugia, 12 dic. 013 - Sarà anticipata dalla sessione di questo pomeriggio (12 dicembre, ore 15), rivolta ai dirigenti regionali sul tema "trasparenza: obiettivi e strumenti", la Giornata della Trasparenza che si terrà domani, 13 dicembre, nel salone D'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. La Giornata, promossa dalla Giunta regionale, ha l'obiettivo di illustrare e condividere, attraverso un percorso partecipativo di tutti i destinatari dell'azione pubblica, il percorso di riforma avviato dalla Regione Umbria in tema di trasparenza amministrativa e di azioni anticorruzione, con l'approvazione nel marzo 2013 del piano triennale sulla



Trasparenza, ora in corso di aggiornamento, e la scorsa settimana con la preadozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

La giornata del 13 dicembre si articola in due tavole rotonde. La prima (inizio ore 10) sul tema delle "strategie della trasparenza; esperienze a confronto", a cui parteciperanno rappresentanti di Regioni ed enti locali. La seconda (dalle ore 15) sulla "riforma della PA, trasparenza come criterio guida di comunicazione", a cui interverrà anche la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e rappresentanti del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, di Transparency International Italia, della Corte dei Conti di Perugia, dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali e del Forze PA. L'appuntamento del pomeriggio verrà trasmesso in diretta "streaming" attraverso il link

<http://www.prevenzionedellacorruzione.regione.umbria.it/diretta-streaming>

Si potrà intervenire su Twitter; l'account è @Regione_Umbria

istituzioni: dalla "giornata della trasparenza" anche una strategia contro la corruzione

Perugia, 14 dic. 013 - Se "la casa dell'amministrazione - come disse nel 1908, in un suo discorso parlamentare, il giornalista, politico e leader socialista Filippo Turati - dovrebbe essere di vetro", l'Umbria, che in questi giorni ha messo in bella vista la citazione nella "home page" del suo sito istituzionale, sta facendo significativi passi avanti in questa direzione. È quanto emerso dalla "Giornata della Trasparenza", promossa dalla giunta regionale, che a Palazzo Donini (dopo un "prologo" riservato ai dirigenti regionali umbri) si è articolata ieri in due tavole rotonde, tenutesi presso il Salone d'Onore, nelle quali i problemi della trasparenza, della totale accessibilità degli atti dell'amministrazione e della lotta alla corruzione sono stati esaminati, con i loro numerosi aspetti e implicazioni, in un confronto di esperienze che ha visto coinvolti dirigenti di pubbliche amministrazioni provenienti da varie parti d'Italia, esperti, addetti ai lavori e giornalisti. "È stata una giornata intensa, dove dal confronto, oltre ad un ricco quadro generale di riferimento, sono emersi spunti e sollecitazioni per il nostro lavoro - ha commentato Ernesta Maria Ranieri, coordinatore della presidenza della giunta regionale, intervenuta a conclusione dei lavori con l'assessore regionale Silvano Rometti -; la Regione Umbria - ha aggiunto - continua infatti ad essere impegnata nel riordino qualificato della normativa regionale e (con tutti i soggetti interessati) nel ridisegno di procedure, flussi, strumenti informativi e modelli organizzativi, finalizzati alla riduzione degli oneri, alla maggiore trasparenza e al coinvolgimento di cittadini e imprese".

La Regione Umbria - ha ricordato Rometti - ha adottato un Piano triennale 2013-2015, "pensato - ha detto - come uno degli



strumenti essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, e per favorire, attraverso l'attuazione dei principi di trasparenza e totale accessibilità, la conoscenza dell'attività dell'ente nelle sue diverse articolazioni e modalità, favorendo il controllo sociale sull'azione amministrativa". L'esecutivo regionale ha altresì "preadottato" un "Piano triennale anticorruzione", che definisce, sulla base della legge nazionale (la "190"/2012), le strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione ed all'illegalità, le metodologie adottate e le misure previste, anche tenendo conto del diverso livello di esposizione degli uffici.

Nella prima delle due tavole rotonde, moderata dal direttore dell'"Agenzia Umbria Notizie" Lucio Biagioni, hanno illustrato linee e novità delle proprie esperienze amministrative Paola Bardasi e Alberto Fabbri, rispettivamente direttore e dirigente amministrativi dell'Ausl di Ferrara (autori di un modello innovativo di gestione integrata), il direttore generale della Provincia di Livorno Roberto Gerardi (esperto di programmazione e gestione delle "performances") e Angelo Ruggiero, segretario generale del Comune di Ascoli, "facilitatore - come si è definito - dei processi amministrativi". Nella seconda, moderata dal vicedirettore del TG3 Giuliano Giubilei, si sono confrontati Simonetta Pasqua, coordinatrice del servizio "Trasparenza Valutazione e Merito" del Ministero per la Pubblica Amministrazione, Maria Teresa Brassiolo, presidente della sezione italiana di "Transparency International", Fernanda Fraioli, viceprocuratore generale della Corte dei Conti di Perugia, Augusta Tannini, vicepresidente dell'Autorità del Garante per la Protezione dei Dati Personali e Sergio Talamo, direttore dell'area della Comunicazione e Servizi al Cittadino del "Formez".

Com'è noto, secondo l'ultima classifica stilata da "Transparency International" in uno studio sull'indice di percezione della corruzione, l'Italia figura al 69esimo posto, accompagnata da Kuwait e Romania, fanalino di coda dei paesi europei. "Rendere più trasparente il settore pubblico - ha detto Maria Teresa Brassiolo - è una sfida importante, perché è nella corruzione il maggiore ostacolo alla soluzione dei grandi problemi, dal cambiamento climatico alla povertà".

"La trasparenza - ha detto Simonetta Pasqua - è un diritto dei cittadini e si traduce in uno stimolo per le pubbliche amministrazioni a modificare comportamenti o prassi non più accettabili alla luce della rapidissima evoluzione culturale della società e dell'opinione pubblica".

agricoltura e foreste

agricoltura, assessore cecchini convoca riunione "tavolo verde"

Perugia, 7 dic. 013 - L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha convocato per martedì 10 dicembre la riunione del "Tavolo verde". All'ordine del giorno dei lavori, che



si terranno a partire dalle 10 nella sede regionale del Broletto (Sala Rossa - V Piano), figurano lo stato di avanzamento del Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2007/2013, l'avanzamento dei lavori per la programmazione comunitaria 2014/2020, il bando investimenti dell'OCM vino per l'annualità 2013/2014.

**parco fluviale Tevere, martedì 10 a città di castello
presentazione progetto rivitalizzazione**

Perugia, 7 dic. 013 - Prevede la riqualificazione di un tratto di sponda del fiume Tevere nel territorio tifernate e la valorizzazione di due parchi cittadini, strategici nel collegamento alla rete infrastrutturale della mobilità sostenibile, il progetto per la rivitalizzazione del Parco fluviale del Tevere che verrà presentato martedì 10 dicembre a Città di Castello, nella Sala degli Specchi del Circolo degli Illuminati, dalle ore 17. L'incontro sarà concluso dall'Assessore all'Agricoltura e Aree protette della Regione Umbria, Fernanda Cecchini.

I lavori, coordinati dall'assessore all'Ambiente del Comune di Città di Castello, Luca Secondi, dopo i saluti del sindaco Luciano Bacchetta, prevedono gli interventi di Paolo Papa, dirigente Servizio regionale Sistemi naturalistici, sulla riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale nel Piano di Sviluppo Rurale; di Paolo Gattini, dirigente del Servizio programmazione Opere pubbliche del Comune di Città di Castello, sul progetto di rivitalizzazione del Parco fluviale del Tevere nel Comune di Città di Castello; Francesca Bioli, architetto, su attività sportive e riqualificazione ambientale; Sandro Paoloni, presidente del Canoa Club Città di Castello, su "natura, sport e passione: l'esperienza del Canoa Club". Le conclusioni sono affidate all'assessore regionale Fernanda Cecchini.

riunione "tavolo verde": assessore cecchini, "umbria tra le regioni virtuose per la spesa, premiato impegno della regione con agea"

Perugia, 10 dic. 013 - "Anche per il 2013 l'Umbria è risultata tra le Regioni italiane più virtuose, avendo realizzato anche in quest'anno dall'inizio di questa programmazione, una spesa di oltre 100 milioni di euro per un totale di oltre 510 milioni, pari a circa il 65 per cento di spesa dell'intera dotazione del programma": lo ha comunicato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, durante la riunione che si è svolta stamani presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura, del Tavolo verde con le organizzazioni professionali agricole.

In apertura dell'incontro, l'assessore Cecchini ha fatto il punto sullo stato di avanzamento del Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013, con riferimento alle cose fatte quest'anno e alle opportunità aperte con la nuova programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020. In particolare, l'assessore dopo aver evidenziato gli ottimi risultati dell'Umbria, ha evidenziato come "questo obiettivo sia stato raggiunto non solo perché numerosi



progetti di investimento sono stati completati, ma anche perché, dopo importati sforzi fatti insieme con 'Agea', numerose domande a premio presentate nel corso del 2013 hanno avuto il pagamento del saldo proprio quest'anno, riducendo considerevolmente i tempi che in passato invece, hanno rappresentato un forte elemento di criticità".

L'assessore ha inoltre esposto lo stato del negoziato politico tra il Ministero dell'Agricoltura e il sistema delle Regioni sulla riforma della "PAC" e sulle prime ipotesi dei criteri di riparto delle risorse assegnate allo sviluppo rurale: "In proposito - ha detto - si è discusso della proposta avanzata dal Ministero delle politiche agricole di prevedere, a fianco di programmi regionali, una programmazione nazionale su tre temi prioritari, la gestione del rischio in agricoltura, la biodiversità animale e la gestione delle infrastrutture irrigue di grandi dimensioni, ma al riguardo - ha reso noto l'assessore - il sistema delle Regioni non ha ancora trovato un punto di sintesi condiviso".

L'appuntamento di stamani è stata anche un'occasione per affrontare altre questioni relative al prossimo bando per OCM Vino (Misura investimenti) e ad una nuova procedura per la concessione del carburante agricolo agevolato (ex UMA).

Per quanto riguarda la misura Investimenti nel settore vitivinicolo, l'assessore ha preannunciato "l'emanazione, entro la prossima settimana, del bando pubblico per l'annualità 2013/2014 con un budget complessivo di circa 3,2 milioni di euro", relativamente al carburante agevolato, è stata illustrata la nuova procedura informatica che prenderà il via con il prossimo anno ed avrà come finalità quella della semplificazione dell'attuale iter burocratico a vantaggio dei produttori agricoli.

progetto rivitalizzazione parco fluviale Tevere; Cecchini: "così si valorizzano gli spazi rurali dell'Umbria"

Perugia, 10 dic. 013 - "La valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche delle aree rurali rappresenta il filo conduttore di un'azione perseguita dalla Regione a tutti i livelli istituzionali, sia sul piano strategico che su quello operativo": lo ha detto l'assessore regionale ai parchi, Fernanda Cecchini, intervenendo questo pomeriggio, a Città di Castello, al seminario di presentazione del progetto di "Rivitalizzazione del Parco fluviale del Tevere, potenziamento, accessibilità ambientale e culturale". Il progetto, finanziato per 660 mila euro nell'ambito del Programma regionale per l'attuazione della misura 323 del PSR per l'Umbria 2007-2013, prevede interventi di completamento che metteranno in rete gli itinerari turistici già programmati, così da valorizzare gli spazi rurali attraversati dall'asta del Tevere attraverso azioni di tutela e riqualificazione.

"In particolare - ha spiegato Cecchini - gli interventi si concentrano su aree di proprietà pubblica funzionali all'accessibilità cittadina al Fiume Tevere e si concentrano sui due parchi urbani, Parco Langer e Parco dei Cigni a Rignaldello,



entrambi realizzati negli anni '80, che costituiscono uno snodo strategico per il collegamento alla rete infrastrutturale della mobilità ecosostenibile e delle emergenze culturali. Gli interventi finanziati riguardano anche le connessioni del percorso fluviale del Fiume Tevere con altri sistemi esistenti - ha aggiunto l'assessore, quali la rete dei percorsi verdi ed il circuito delle emergenze culturali; la creazione di collegamenti con le piste ciclo pedonali esistenti e con i punti cardine di accesso turistico; la realizzazione di collegamento e attraversamento ciclo pedonale tra il parco di Rignaldello ed il museo Burri - ex essiccatoi tabacco; l'uso di una segnaletica mirata dell'attraversamento da parco Langer al centro cittadino; la messa in rete del percorso fluviale con altri percorsi esistenti, quali il Percorso Francescano della Pace (Assisi - Gubbio - La Verna) ed il Percorso Mariano (Città di Castello - Valdipetrina - Pieve e Santuario della Madonna di Canoscio)".

Nello specifico a Parco Langer, esteso per 5 mila 400 mq a ridosso delle mura urbiche, con un collegamento diretto al centro storico della città attraverso la scala mobile del Cassero, gli interventi permetteranno di ripensare questo spazio, attribuendogli funzioni compatibili con l'ambiente e con i manufatti già presenti.

Si provvederà alla rifunzionalizzazione dell'anfiteatro e al suo adeguamento alle normative per il pubblico spettacolo; alla riqualificazione del tratto ciclo pedonale di collegamento con il percorso fluviale e alla rifunzionalizzazione dell'attiguo camper service; verrà attivato un servizio di noleggio bici elettriche (bike sharing), con previsione di realizzare n. 2 postazioni al fine di incentivare la mobilità alternativa e sostenibile, sia verso il centro storico che verso i musei cittadini, verranno infine posizionate attrezzature specifiche per il fitness all'aperto, per promuovere l'invecchiamento attivo e lo sport tra i giovani.

Relativamente al Parco dei Cigni di Rignaldello (circa 3.000 mq), posizionato vicino al Museo Burri lungo il percorso fluviale del Tevere, gli interventi previsti dal progetto riguardano la bonifica dell'attuale invaso stagionalmente soggetto a fenomeni di eutrofizzazione dell'acqua grazie alla fitodepurazione, l'ampliamento ed il rinnovo delle attrezzature ludiche in dotazione del parco e la realizzazione di una segnaletica per la didattica ambientale.

Il Comune di Città di Castello sarà soggetto attuatore degli interventi.

ambiente

frane: in umbria occorrono 180 milioni di euro per la difesa del territorio. vinti "è la cifra che il governo ha stanziato per tutta l'italia. pieno sostegno alle richieste del mondo ambientalista e dei tecnici del settore"

Perugia, 3 dic. 013 - "In Umbria, quasi il 9 per cento del territorio collinare-montano è in frana, con una superficie totale



instabile pari a 651 Km² ed un numero molto elevato di singoli eventi (34.545) per la maggior parte quiescenti (73%) e riferibili a frane a cinematica lenta (88%). Volendo fare una proiezione a medio-lungo termine della spesa necessaria per mettere in sicurezza tutte le aree ancora a rischio in Umbria, questa si aggira intorno ai 180 milioni di euro. Fino ad oggi sono stati spesi oltre 550 milioni di euro, più di 400 interventi realizzati, 82 aree a rischio del PAI messe in sicurezza, almeno parzialmente, a fronte delle 185 totali in Umbria". Per questi motivi l'assessore regionale alla mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, Stefano Vinti, sostiene le richieste avanzate dalle associazioni di categoria e dagli ordini professionali al Presidente Enrico Letta per avere più risorse dedicate alla difesa del suolo ed alle politiche di prevenzione del rischio idrogeologico. Il vasto schieramento di associazioni ambientaliste, di categoria, dai Consigli nazionali degli ordini professionali del settore, sindaci, dal mondo dei tecnici e della ricerca chiede un forte impegno a favore della messa in sicurezza del Paese, minacciato da precipitazioni sempre più intense e violente per i cambiamenti climatici in atto, dagli effetti di un territorio che ogni anno è reso più vulnerabile dal consumo di suolo, ma anche da una politica di mitigazione del rischio idrogeologico che continua a basarsi su pochi interventi di somma urgenza invece che su un'azione di prevenzione e manutenzione diffusa su tutto il territorio.

"Le risorse previste nella legge di stabilità sono talmente insufficienti da sfiorare il ridicolo, afferma Vinti. L'articolo 5 infatti, prevede come nuovi fondi solo 30 milioni per l'anno 2014, 50 milioni per l'anno 2015 e euro 100 milioni per l'anno 2016, questo significa che per tutta l'Italia sono stati stanziati i fondi che servirebbero soltanto per coprire i rischi dell'Umbria". L'Assessore Vinti ha ribadito perciò "la piena condivisione delle preoccupazioni delle associazioni categoria e degli ordini professionali, auspicando che il governo esca dall'inerzia che lo contraddistingue e a cui sta condannando il Paese intero per assumere provvedimenti che mettano la sicurezza dei territori tra le priorità".

"Tra l'altro - sottolinea Vinti - il rischio si genera quando la pericolosità da frana si riscontra in territori abitati, e può essere di vario grado a seconda della ricorrenza e intensità delle frane e della vulnerabilità dei beni esposti. Sotto questo profilo il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, in cui ricade il 95% del territorio regionale, delimita e vincola in Umbria 185 aree esposte a rischio di frana elevato o molto elevato e riconosce 63 aree a rischio medio, la cui disciplina è demandata alla Regione. In Umbria l'abbondanza di frane quiescenti, ha continuato Vinti, configura uno scenario di "attesa" su cui le condizioni meteo-climatiche possono provocare riattivazioni, anche con gravi danni. Sotto questo aspetto, nella nostra regione si contano ad oggi 266 ambiti



urbanizzati maggiormente esposti a ricorrenza storica di frane, catalogati dal Servizio Geologico e Sismico. Ma, oltre ai numeri e alle statistiche, è importante evidenziare il carattere proprio della franosità dell'Umbria, che si contraddistingue come diffusa, cioè distribuita su quasi tutto il territorio collinare-montano anche se prevalentemente con forme quiescenti, persistente, in quanto le frane tendono a ripetersi nelle stesse zone in cui si sono verificate in passato, e ricorrente, soggetta cioè a riattivazioni periodiche".

A fronte di queste situazioni, le associazioni di categoria e gli ordini professionali firmatari della lettera al presidente del Consiglio hanno avanzato due richieste precise: la deroga al patto di stabilità per consentire alle amministrazioni locali di mettere in campo gli interventi previsti dai Piani di bacino e dalla pianificazione di settore per la mitigazione del rischio idrogeologico nei loro territori (perché queste spese relative alla mitigazione del rischio idrogeologico vanno considerate come veri e propri investimenti), e di aumentare la somma prevista dall'attuale legge di stabilità (180 milioni di euro per i prossimi tre anni) stanziando almeno 500 milioni di euro all'anno da destinare ad un'azione nazionale di difesa del suolo che rilanci la riqualificazione fluviale, la manutenzione ordinaria e la tutela del territorio come elementi strategici delle politiche di prevenzione, abbandonando la logica del ricorso a sole opere di somma urgenza, coerentemente con gli obiettivi della direttiva comunitaria 2007/60/CE sulla gestione del rischio alluvioni.

contratto paesaggio trasimeno, assessore rometti: sì a tavolo interistituzionale per sviluppo sostenibile territori vicino al lago

Perugia, 5 dic. 013 - "La Giunta regionale dell'Umbria ha compiuto il primo passo verso la nascita del Contratto di paesaggio del Trasimeno nei territori di Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno e Castiglione del Lago: nell'accogliere la proposta dei Comuni interessati ha, infatti, istituito il Tavolo di lavoro interistituzionale che avrà il compito di definire un programma di sviluppo paesaggisticamente sostenibile per tali territori vicini al lago Trasimeno e per Isola Maggiore". È quanto rende noto l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, sottolineando come la Regione Umbria stia "investendo nell'utilizzo di questo strumento di programmazione territoriale fortemente innovativo che permette di condividere obiettivi e costruire con altri Enti azioni per la tutela e valorizzazione del territorio, superando confini amministrativi e inutili campanilismi, unendo le forze e ottimizzando le risorse".

La finalità del Contratto di paesaggio del Trasimeno è quella di valorizzare e riqualificare dal punto di vista paesaggistico un territorio fortemente caratterizzato ed identitario, corrispondente alla porzione nord-occidentale del lago Trasimeno che fa perno su Isola Maggiore, con il concorso attivo delle



popolazioni locali e dei portatori di interesse oltre che delle amministrazioni competenti.

"Il contratto di paesaggio, già sperimentato in Umbria per i territori montani di Foligno, Trevi e Sellano - ricorda Rometti - è uno strumento volontario e partecipato, che ha il proprio fondamento giuridico nella 'Convenzione europea del Paesaggio', che riconosce nel paesaggio la sintesi del territorio e della percezione che di esso ha la popolazione locale. Introduce, infatti, forme di gestione sostenibile di un territorio in cui le realtà locali, abitanti e autorità pubbliche, si rendono protagoniste delle proprie volontà".

Attraverso il Contratto di paesaggio del Trasimeno, "saranno coinvolti attorno a un tavolo tutti i portatori di interesse che gravitano attorno ai territori interessati - spiega l'assessore regionale - per perseguire obiettivi al tempo stesso economici, sociali, territoriali e pertanto di paesaggio: si accrescerà così la qualità dei paesaggi locali, con soluzioni eque e condivise, ma soprattutto orientate all'interesse pubblico, nel rispetto delle singole specificità ed autonomie".

pubblicato bando concorso fotografico scadenza 31 dicembre

Perugia, 11 dic. 013 - È dedicato al tema dei paesaggi dell'Umbria e delle sue strutture identitarie individuate all'interno del Piano paesaggistico regionale, il concorso fotografico promosso dal Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia della Regione Umbria, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio. Uno degli obiettivi del concorso, che scadrà il prossimo 31 dicembre 2013 ed è intitolato "L'Umbria e i suoi paesaggi: strutture identitarie", è di mettere in luce la percezione ed il senso di appartenenza che la comunità locale umbra ha del proprio territorio, evidenziandone criticità e trasformazioni.

Le categorie di destinatari a cui si rivolge il concorso sono due: la prima categoria è individuale (in forma singola) under 30, quindi giovani con età compresa tra i 14 e i 30 anni, la seconda categoria è per istituti scolastici, scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, statali, paritarie e non paritarie (classi o gruppi di studenti organizzati con un docente referente). Le foto che perverranno, saranno selezionate da una giuria, composta da esperti nelle materie oggetto del concorso.

Per ciascuna delle due categorie verranno premiati, nell'ambito di un evento-mostra dedicato previsto per la primavera 2014, i primi quattro classificati con i seguenti premi: per la categoria under 30, al primo classificato andranno 600 euro, al secondo 500, mentre per il terzo e il quarto sono previsti rispettivamente 400 e 300 euro. Per la categoria istituti scolastici: per il primo classificato sono previsti 2.000 euro, secondo classificato 1.300, terzo classificato 600, quarto classificato 400 euro.

Il testo del bando, il regolamento di organizzazione e il funzionamento del concorso, insieme alla relativa modulistica è



scaricabile dai siti istituzionali della Regione Umbria www.territorio.regione.umbria.it, www.umbriageo.regione.umbria.it.

"Con l'obiettivo di stimolare un'azione di sensibilizzazione, formazione ed educazione al valore del paesaggio del territorio regionale, partendo dai segni che il passato ha impresso nel territorio - ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti - la Regione Umbria, a partire dal prossimo anno, darà vita alla prima edizione del bando di concorso fotografico e di documentazione "L'Umbria e i suoi paesaggi nella memoria storica".

"Questa nuova iniziativa - aggiunge l'assessore - si caratterizza per la volontà di raccontare il territorio regionale umbro dal punto di vista paesaggistico, naturale e culturale e di evidenziarne la ricchezza storica e di tradizioni, attraverso il linguaggio iconografico. Obiettivo del concorso non è solo il recupero e la raccolta di materiale e documentazione relativa al paesaggio storico dell'Umbria, ma anche stimolare e rendere più ampia la condivisione e la diffusione delle informazioni per tutta la comunità regionale umbra".

Le sezioni previste all'interno del concorso sono tre: foto storiche e attuali accompagnate da racconti, aneddoti, commenti, filmati e video storici corredati da racconti, aneddoti, commenti e da corrispondenti filmati e video, corrispondenza e cioè lettere e cartoline storiche antecedenti il 1945 di umbri, contenenti descrizioni di paesaggi anche non umbri ed esteri, accompagnate da commento. Per informazioni rivolgersi alla Regione Umbria - Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria - Ambito di Coordinamento: Territorio, Infrastrutture e Mobilità Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia .

rifiuti; da g.r. 500mila euro ai comuni; rometti: "le risorse per tagliare le bollette delle famiglie in difficoltà"

Perugia, 14 dic. 013 - Sono in arrivo agevolazioni tariffarie per il pagamento dei rifiuti in favore delle famiglie umbre che versano in condizioni di disagio sociale ed economico. Lo prevede un atto approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'ambiente Silvano Rometti, che assegna per questa finalità 500mila euro ai Comuni umbri. I contributi verranno concessi sulla base dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) nei limiti fissati dalle amministrazioni comunali, cui spetta anche di stabilire la quota dell'agevolazione.

Tenuto conto della finalità sociale del provvedimento previsto dalla legge regionale sui rifiuti, l'importo complessivo di circa 500 mila euro è stato ripartito tra i Comuni proporzionalmente al numero dei residenti.

Spetterà agli Enti locali comunicare alla Regione il numero degli aventi diritto e l'ammontare delle agevolazioni concesse secondo le modalità previste dalle disposizioni comunali.



"Con questo provvedimento - ha detto Rometti - cerchiamo di aiutare le famiglie più disagiate e le fasce più deboli della popolazione che subiscono in modo pesante i contraccolpi della crisi. Abbiamo attivato tutte le risorse disponibili per aiutare questi nuclei familiari, che così non pagheranno per intero le bollette legate al servizio dei rifiuti. I contributi regionali - ha proseguito - si aggiungono alle risorse stanziare dai singoli Comuni per le stesse finalità, tra cui quelle in favore di una maggiore riduzione della produzione dei rifiuti, tramite il compostaggio domestico, o dell'incremento della raccolta differenziata, con il conferimento dei rifiuti differenziati ai nuovi servizi di raccolta domiciliare o ai centri di raccolta comunali".

bilancio

"premi esorbitanti per i dirigenti regionali"? assessore al personale riommi: "non sono premi, applichiamo il contratto"

Perugia, 4 dic. 013 - "Premi e regalie esorbitanti" per i dirigenti regionali, come si legge in alcuni articoli apparsi sulle pagine locali dei quotidiani? "Certo che no - dichiara l'assessore alle Risorse Umane Vincenzo Riommi -; è una polemica sorprendente, che ignora i reali termini della questione: non si tratta di premi, ma dell'applicazione del contratto nazionale di lavoro, che prevede, nella retribuzione, una parte fissa ed una parte variabile: e anche quest'ultima (erogata sulla base della valutazione relativa agli obiettivi assegnati e ai risultati conseguiti, NdR) è una componente obbligatoria della retribuzione, nel senso che è prevista dal contratto nazionale collettivo di lavoro, e quindi soggetta a norme vincolanti".

Riommi sottolinea come la dirigenza regionale sia stata notevolmente ridotta, così che oggi, a seguito della riorganizzazione operata, sono 63 le posizioni dirigenziali ricoperte (e nei prossimi due anni ci sarà una ulteriore riduzione di 10 unità). Oltre a questo, il fondo della dirigenza di tre milioni di euro previsto dal contratto nazionale - sottolinea l'assessore, dando atto ai sindacati e agli stessi dirigenti di un "forte senso di responsabilità", a fronte della difficile situazione economica del paese - è stato decurtato dal 2012 di circa 600 mila euro: una cifra risparmiata consistente (operata fra l'altro in un quadro di blocco delle retribuzioni), che verrà destinata a politiche ed azioni a sostegno dell'occupazione, con una particolare attenzione ai problemi del precariato. (Già dall'anno scorso la Regione ha comunque stabilito un "tetto" invalicabile per le retribuzioni, pari a quei 150 mila euro lordi, che corrispondono al trattamento economico del presidente della giunta regionale.)

"La riduzione della spesa per il personale - sottolinea ancora Riommi - rappresenta una delle nostre principali priorità: nel periodo 2010-2013, il progressivo contenimento della spesa è stato



di 5 milioni di euro, un 'trend' - ha concluso - su cui continuiamo a lavorare".

compensi ai dirigenti e personale regionale; domani, 6 dicembre, conferenza stampa assessori riommi e bracco

Perugia, 5 dic. 013 - Non solo la questione dei compensi relativi alla indennità di risultato dei dirigenti della Regione Umbria, ma anche numerosi altri temi legati alle politiche di razionalizzazione e contenimento della spesa messe in atto dall'ente, a cominciare da quella per il personale, saranno al centro della conferenza stampa che si terrà domani, 6 dicembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, ore 11. Ad incontrare i giornalisti su questi temi, oggetto anche di recenti polemiche sui mezzi di informazione locale e sui social network, saranno gli assessori regionali al Bilancio Fabrizio Bracco e alle Risorse umane, Vincenzo Riommi.

conferenza-stampa assessori bracco e riommi: "nessuna relazione fra politica fiscale e indennità dei dirigenti"

Perugia, 6 dic. 013 - In una conferenza-stampa congiunta (tenutasi in due tempi per l'improvvisa necessità di evacuazione da Palazzo Donini a seguito di un allarme antincendio risuonato nell'edificio e subito rientrato senza conseguenze), gli assessori al Bilancio della Regione Umbria Fabrizio Bracco e alle Risorse Umane Vincenzo Riommi hanno recisamente negato qualsiasi "indebita relazione fra la politica fiscale regionale e le indennità dei dirigenti regionali". "È estremamente scorretto - ha sottolineato Fabrizio Bracco -, come pure qualcuno ha fatto per alimentare la polemica, stabilire il benché minimo rapporto fra il peso fiscale esercitato dalla Regione (che è rimasto invariato dagli inizi degli anni 2000, e dove tutte le aliquote e addizionali regionali sono al minimo) e le indennità che contrattualmente competono ai dirigenti". Tutto questo - ha continuato -, in un quadro complessivo di riduzione e contenimento della spesa, in cui, sulle spese di funzionamento dell'ente relative al personale, si è registrato dal 2010 un "trend" di risparmio di circa 7 milioni di euro, dai 71 milioni 271 mila del 2010 ai 64 milioni 458 mila previsti per il 2014. "La nostra - ha ribadito Bracco - è una scelta di politica fiscale, che gravi il meno possibile sui cittadini, e che, come nel caso delle aliquote dell'addizionale Irpef, sia basata su un principio solidale di salvaguardia delle fasce più deboli, con una progressività che chiede un sostenibile sforzo solo alle fasce di reddito superiori".

Come già aveva fatto in una dichiarazione diffusa nei giorni scorsi, Vincenzo Riommi ha ribadito i punti-chiave della questione e della polemica sviluppatasi sulle indennità dei dirigenti regionali: "Non si tratta di regalie e tantomeno di premi - ha detto -, ma dell'applicazione del contratto nazionale di lavoro, che prevede per i dirigenti una indennità fissa ('di posizione') ed una indennità variabile, 'di risultato', legata cioè al



rapporto fra gli obiettivi assegnati e i risultati conseguiti: è evidente che anche quest'ultima è una componente obbligatoria della retribuzione, prevista dal contratto nazionale collettivo di lavoro". Il numero dei dirigenti (nel 2001 erano 197) è stato fortemente ridotto: oggi sono 62, fra due anni saranno 10 in meno. E dal fondo di tre milioni di euro previsto dal contratto nazionale, che i dirigenti si sarebbero dovuti spartire, sono stati, proprio a fronte della diminuzione del numero delle posizioni dirigenziali, tagliati in Umbria 600 mila euro, che verranno destinati a politiche ed azioni a sostegno dell'occupazione e del precariato (una questione, ha detto Riommi, sulla quale occorre dare atto ai sindacati di un "forte senso di responsabilità").

Questa la tabella riepilogativa, relativa al personale, diffusa nel corso della conferenza-stampa (nel dato del valore assoluto della dirigenza, 73, sono considerate le 11 unità dei dirigenti in aspettativa, NdR).

Personale		31/12/2010		31/12/2011		31/12/2012		01/10/2013	
		Valore Assoluto	Va.% rispetto al 2009	Valore Assoluto	Va.% rispetto al 2010	Valore Assoluto	Va.% rispetto al 2011	Valore Assoluto	Va.% rispetto al 2012
Dirigenti	Consiglio	84	-11,6%	74	-11,9%	74	0,0%	73	-1,4%
	Giunta	84		74		74		73	
Personale nelle Categorie	Consiglio	1126	-12,5%	1105	-1,9%	1093	-1,1%	1065	-2,6%
	Giunta	1126		1105		1093		1065	
Giornalisti	Consiglio	6	50,0%	7	16,7%	7	0,0%	6	-14,3%
	Giunta	6		7		7		6	
Tot. Personale in forza (dirigenza, comparto e giornalisti)	Consiglio	0		0		0		0	
	Giunta	1216	-12,3%	1186	-2,5%	1174	-1,0%	1144	-2,6%

casa

"sfratti incolpevoli": vinti incontra numerose associazioni umbre per promuovere i bandi pubblicati dall'ater

Perugia, 3 dic. 013 - In vista della scadenza, prevista per il prossimo 22 dicembre, del bando pubblicato dall'Ater Umbria e rivolto ai proprietari di abitazioni che volessero mettere a disposizione alloggi per gli sfrattati a causa di morosità incolpevole, continua la serie di incontri sul territorio regionale con le associazioni interessate. In un vero e proprio tour de force, negli ultimi giorni l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti ha incontrato le Acli dell'Umbria, il Forum delle associazioni familiari, la Caritas diocesana di Terni, Narni ed Amelia, l'Ordine degli ingegneri di



Terni, il Collegio dei Geometri di Perugia, Assocasa e le Associazioni degli artigiani e delle piccole imprese umbre.

"Con tutti si è cercata la sinergia e la collaborazione necessaria, ha affermato l'assessore, per dare qualche soluzione al gravoso dramma delle famiglie che, incolpevoli, si trovano senza una casa. La Regione, ha sottolineato Vinti, ha messo in campo numerose risorse che potrebbero consentire ai proprietari di abitazioni sfitte e non occupate ed alle famiglie senza casa di trovare un punto di incontro. Nei prossimi giorni scadrà il bando rivolto ai proprietari, mentre il prossimo 20 gennaio scadrà il bando, sempre pubblicato dall'Ater, rivolto alle famiglie".

Come è noto, la Regione ha messo a disposizione un contributo, che può arrivare fino a 7600 euro in tre anni e dar luogo ad alcune esenzioni fiscali, per quei proprietari di immobili che mettono a disposizione alloggi a canone concordato da destinare a quelle famiglie sfrattate per morosità incolpevole che risulteranno nell'apposita graduatoria dell'Ater, e "tutte le associazioni che abbiamo incontrato, ha concluso Vinti, si sono impegnate a svolgere attività di informazione e di animazione dei bandi presso i loro associati".

sfratti incolpevoli: domani, giovedì 5 dicembre, illustrazione a terni dei bandi ater

Perugia, 4 dic. 013 - Domani, giovedì 5 dicembre, alle ore 11, nella sala consiliare del Comune di Terni, l'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti con il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo ed il presidente di Ater Umbria, Alessandro Almadori, illustrerà i bandi per "sfratti incolpevoli" rivolti ai proprietari di alloggi sfitti ed alle famiglie senza casa.

edilizia pubblica: nuovo regolamento regionale per l'assegnazione di alloggi. reddito massimo isee 12.000 euro

Perugia, 4 dic. 013 - "In accordo con i Comuni abbiamo varato un regolamento che vuole snellire le procedure e nello stesso tempo garantire al massimo diritti e doveri di coloro che aspirano all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica". Stefano Vinti, assessore regionale alle politiche abitative, commenta così l'approvazione da parte della Giunta regionale del regolamento che disciplina le norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale. Il regolamento, che ha già avuto il via libera del Consiglio delle autonomie locali, sarà ora trasmesso alla competente commissione del Consiglio regionale per il parere previsto dalla legge. Gli elementi salienti riguardano i requisiti di accesso all'Edilizia residenziale pubblica. Vengono disciplinati gli aspetti che riguardano la composizione del nucleo familiare aspirante all'assegnazione (coniugi separati, coniuge residente all'estero, ecc.), e viene stabilito il termine entro il quale deve essere costituito un nuovo nucleo familiare, nell'ipotesi in cui il richiedente abbia manifestato tale volontà



in domanda. Inoltre, viene stabilito in 12.000 euro il limite massimo di ISEE per concorrere ai bandi. La legge regionale infatti introduce, per la prima volta, l'ISEE quale modalità di valutazione della capacità economica del nucleo familiare aspirante all'assegnazione, che fino ad oggi, era determinato in base al reddito. Infine, i nuclei familiari richiedenti, per poter concorrere ai bandi per l'assegnazione, non devono, evidentemente, essere proprietari di alloggi idonei. Pertanto, nel regolamento, vengono stabiliti i parametri per considerare un alloggio idoneo, sia come consistenza che come reddito da fabbricati.

"L'intervento pubblico nel settore delle politiche abitative, ha dichiarato l'assessore Vinti, è stato molto influenzato, negli ultimi anni, da profondi mutamenti istituzionali, che hanno avuto forti ripercussioni anche in materia di edilizia residenziale pubblica. La crisi economica ha portato con sé una drastica riduzione delle risorse a disposizione, richiedendo, quindi, alle Regioni un'attenta riflessione in merito alla possibilità di modificare l'organizzazione della macchina pubblica, di semplificare l'azione politico-amministrativa e di individuare nuovi strumenti per ridurre, razionalizzare e riqualificare la spesa".

"Conseguentemente, ha sottolineato l'assessore Vinti, è emersa anche la necessità di rivisitare i criteri e i principi stessi che erano alla base della programmazione regionale del settore, allo scopo di prevedere, in una condizione di grave contingenza finanziaria e sociale, nuove strategie e tipologie d'intervento, non potendo, come in passato, assicurare una risposta adeguata alla crescente domanda di alloggi esclusivamente con la costruzione di nuove abitazioni. Dopo un lungo iter legislativo, caratterizzato da una forte concertazione con i Comuni, le Associazioni e le Organizzazioni sindacali del settore, il Consiglio regionale, nell'ottobre del 2012, ha approvato la Legge regionale n.15, con la quale sono state apportate sostanziali modifiche al corpo normativo della precedente legge 23 del 2003".

Allo scopo di fornire ai Comuni e all'ATER regionale strumenti normativi dettagliati ed esaustivi per l'espletamento delle competenze loro attribuite, la legge prevede che alcuni aspetti particolari debbano essere ulteriormente disciplinati con appositi regolamenti che devono disciplinare tra l'altro i requisiti soggettivi che devono essere posseduti dai nuclei familiari aspiranti all'assegnazione degli alloggi di ERS pubblica; le condizioni soggettive ed oggettive di disagio e relativi punteggi per la formazione delle graduatorie di assegnazione degli alloggi di ERS pubblica ed infine l'esclusione dal patrimonio di ERS pubblica di alcuni alloggi aventi particolari caratteristiche.

"La Giunta regionale, ha dichiarato Vinti, ha ritenuto opportuno disciplinare questi argomenti in un unico regolamento ed ha elaborato una proposta, che è stata sottoposta all'esame dei Comuni, in un costruttivo ed aperto percorso di confronto, dal momento che compete agli stessi l'effettiva applicazione della



disciplina adottata. La collaborazione instaurata ha consentito di pervenire ad un testo condiviso e di evitare, così, eventuali incongruenze ed incompatibilità con i regolamenti che i Comuni dovranno a loro volta approvare".

Sulla base dei criteri generali forniti dalla legge regionale 23 del 2003, il regolamento disciplina nel dettaglio le condizioni di disagio soggettive del nucleo familiare richiedente ed oggettive dell'alloggio occupato, alle quali vengono attribuiti i punteggi per la formazione delle graduatorie di assegnazione.

Nell'ambito di quelle soggettive è dato risalto alla presenza di minori, handicappati e anziani, nonché alle coppie di nuova costituzione. Tra quelle oggettive hanno priorità le condizioni di emergenza quali sfratti ed ordinanze di sgombero, nonché lo stato dell'immobile occupato (mediocre o scadente), il sovraffollamento, ecc. Nello stesso regolamento vengono anche descritte le condizioni in presenza delle quali può essere pronunciata l'esclusione, al fine di fornire un elenco esaustivo e nel contempo tassativo. Come già previsto nel precedente Regolamento, è confermata la possibilità, per gli enti proprietari, di svincolare gli alloggi, restituendo l'ammontare del contributo percepito, opportunamente rivalutato, previa autorizzazione della Giunta regionale, in alternativa all'obbligo di sostituire il patrimonio escluso con un patrimonio equivalente.

sfratti: vinti "bene la sospensione a terni. opportuno in tutte le province nei casi di morosità incolpevole"

Perugia, 6 dic. 013 - Un giudizio "assolutamente positivo" quello che esprime Stefano Vinti, assessore regionale alle politiche abitative, nei confronti della decisione assunta dal Prefetto e dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di Terni, di sospendere fino alla fine del prossimo mese di gennaio l'esecuzione degli sfratti. Il Comitato, si legge in un comunicato della Prefettura di Terni, ha esaminato il tema dell'emergenza-casa (sul quale nei giorni scorsi i sindacati degli inquilini avevano chiesto un incontro al Prefetto) e dei correlati profili di ordine pubblico, prendendo atto delle novità recentemente intervenute nelle normative regionali e nazionali in materia (in particolare per quanto riguarda le ipotesi di cosiddetta morosità incolpevole) la cui piena attuazione, peraltro, necessita di tempi e strumenti ulteriori.

Nel frattempo, per quanto riguarda l'esecuzione coattiva dei provvedimenti di rilascio degli immobili, si è verificato che le esigenze operative, connesse ai servizi di vigilanza e prevenzione generale programmati come di consueto per le festività, sino a fine gennaio non consentiranno di prestare l'assistenza della forza pubblica agli ufficiali giudiziari incaricati di eseguire gli sfratti. "Le disposizioni legislative tra l'altro consentono ai Prefetti di attivare anche un percorso di graduazione degli sfratti, in accordo con le regioni e gli enti locali. Adesso, sottolinea Vinti, l'auspicio e la sollecitazione è che tutte le



prefetture utilizzino gli strumenti a loro disposizione per dare un po' di respiro a quelle famiglie in difficoltà, soprattutto nei casi di sfratti per morosità incolpevole. Tutto ciò ovviamente, in contemporanea con il lavoro politico, nazionale e regionale, che deve mettere in campo azioni concrete in questo versante".

sfratti incolpevoli: vinti domani, mercoledì 11 dicembre, a città di castello per la presentazione dei bandi ater

Perugia, 10 dic. 013 - Continua l'impegno dell'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti, per la presentazione dei due bandi pubblicati dall'Ater dell'Umbria, dedicati ai proprietari degli immobili per il reperimento di abitazioni da destinare a locazione a canone concordato ed alle famiglie con sfratto per morosità incolpevole.

Domani, mercoledì 11 dicembre, l'assessore sarà a Città di Castello per una conferenza stampa che si terrà nella sala giunta del Palazzo Comunale, alle ore 11.00.

Interverranno anche il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta, e Alessandro Almadori, presidente di Ater Umbria.

sfratti incolpevoli: assessore vinti domani 12 dicembre ad assemblea umbertide per presentazione bandi ater

Perugia, 11 dic. 013 - L'assessore regionale alle Politiche della casa, Stefano Vinti, parteciperà domani 12 dicembre a Umbertide all'assemblea pubblica per la presentazione dei due bandi pubblicati dall'Ater dell'Umbria, dedicati ai proprietari degli immobili per il reperimento di abitazioni da destinare a locazione a canone concordato ed alle famiglie con sfratto per morosità incolpevole.

All'assemblea, che si terrà alle 16, nella Sala Tevere del Palazzo comunale, in via Matteotti, parteciperanno anche il sindaco Marco Locchi, l'assessore all'edilizia residenziale pubblica del Comune di Umbertide, Simona Bellucci e Alessandro Almadori, presidente dell'Ater Umbria.

politiche della casa, assessore vinti presenta domani, venerdì 13, a marsciano bando sfratti "incolpevoli" e convenzione "mutui garantiti prima casa"

Perugia, 12 dic. 013 - Doppio appuntamento per presentare le azioni della politica regionale della casa domani, venerdì 13 dicembre, a Marsciano. Nella sala consiliare del Comune, alle 11.30, verranno presentati due provvedimenti promossi dalla Regione Umbria, rivolti alle famiglie con sfratto "incolpevole" e a coloro che vogliono acquistare la prima casa. Nel primo caso si tratta del bando pubblico gestito dall'Ater (Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale) regionale per il reperimento di alloggi privati da affittare, a canone concordato, alle famiglie sfrattate per morosità "incolpevole"; nel secondo caso, invece, si parlerà della convenzione "Mutui garantiti prima casa", stipulata con la società finanziaria Gepafin e le banche interessate, per



garantire coloro che richiedono un mutuo per comprare la prima abitazione.

All'incontro saranno presenti Stefano Vinti, assessore alle politiche abitative della Regione Umbria; Alfio Todini, sindaco di Marsciano; Alessandro Almadori e Salvatore Santucci, rispettivamente presidenti di Ater Umbria e Gepafin.

bando sfratti "incolpevoli": ad umbertide l'appello dell'assessore vinti ai proprietari di case sfitte

Perugia, 13 dic. 013 - Continua l'attività della Regione Umbria, insieme all'Ater, nella ricerca di alloggi sfitti da destinare a famiglie sfrattate per morosità incolpevole. Intervenedo ieri a un'assemblea pubblica a Umbertide, l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, ha sottolineato l'importanza di partecipare al bando pubblico per dotare l'Ater di nuovi appartamenti a fronte dell'azzeramento delle risorse destinate alla casa e all'aggravarsi della situazione abitativa che in Umbria risulta inedita. "Nel 2013 - ha detto l'assessore regionale - si rischia di superare i 1.250 sfratti del 2012, di cui il 90 per cento per morosità 'incolpevole'".

Il bando regionale, che scade il 22 dicembre per i proprietari, mentre i nuclei beneficiari avranno tempo fino al 20 gennaio 2014 per avanzare la propria richiesta all'Ater, prevede un contributo fino a 7600 euro in tre anni, pari a circa 200 euro al mese, per ogni proprietario che decide di affittare, a canone concordato, il proprio immobile a famiglie in possesso di sfratto esecutivo per morosità incolpevole. Il bando è stato presentato, ieri, nella sala Tevere del palazzo comunale di Umbertide, alla presenza del sindaco Marco Locchi e dell'assessore comunale all'edilizia residenziale pubblica, Simona Bellucci.

"In una città così importante - ha detto l'assessore Vinti appellandosi a chiunque abbia una casa libera - voglio sollecitare chi ha un immobile libero che, se rimane sfitto, rappresenta un patrimonio che non frutta. Mi rivolgo anche al vescovo della Diocesi di Gubbio, Mario Ceccobelli, affinché venga recepito il messaggio di solidarietà del Papa e si mettano appartamenti a disposizione dell'Ater per aiutare quelle famiglie che non sono più nelle condizioni di pagare un canone d'affitto in condizioni di libero mercato".

bando sfratti "incolpevoli": assessore vinti lancia appello alla conferenza episcopale umbra

Perugia, 15 dic. 013 - "Papa Francesco, non c'è famiglia se non c'è casa": per richiamare l'attenzione sul problema degli sfratti incolpevoli, l'assessore alle politiche abitative, Stefano Vinti, lancia un appello alla Conferenza episcopale umbra e ricorda il testo dello striscione che, il primo dicembre, in occasione della presenza del Pontefice al quartiere di Tor Sapienza nella periferia romana, sovrastava il tetto della parrocchia.



"Nel 2013 in Umbria, si rischia di superare i 1300 possibili sfratti di cui circa il novanta per cento 'incolpevoli'. Ciò significa che 1300 nuclei familiari rimarranno senza un tetto, mentre sul territorio regionale si contano almeno 40 mila vani sfitti o invenduti".

Una realtà che ribalta il concetto di equità sociale, per ribadire il quale "la Regione Umbria - afferma Vinti - ha pubblicato un bando (la cui scadenza è fissata per il 22 dicembre per i proprietari di immobili e al 20 gennaio 2014 per i nuclei che beneficiari), per dotare l'Ater di nuovi appartamenti a fronte dell'azzeramento delle risorse destinate alla casa e all'aggravarsi della situazione abitativa anche in Umbria".

"Mi rivolgo a tutti i proprietari di immobili e faccio appello allo spirito di solidarietà che contraddistingue la Conferenza Episcopale Umbra - afferma l'assessore - per sollecitare i proprietari a mettere gli appartamenti sfitti a disposizione dell'Ater e venire così incontro alle famiglie, tante, che non sono nelle condizioni di pagare un canone d'affitto a un prezzo non calmierato".

Vinti ha quindi ricordato che "la Regione Umbria ha destinato un milione e mezzo di euro per agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta sul mercato privato della locazione, mediante l'erogazione di contributi ed incentivi ai proprietari che mettono a disposizione alloggi. Successivamente - ha aggiunto l'assessore - la Giunta regionale ha dato mandato all'Ater Umbria, di integrare il bando con le eventuali economie nell'ambito delle risorse impegnate per questa finalità e risultanti al termine della assegnazione degli alloggi, per coprire un ulteriore anno di contributo ai proprietari, per 200 euro mensili. Pertanto, il contributo per l'alloggio messo a disposizione dell'Ater può arrivare a 3 anni e fino al massimo di 7 mila 600 euro coprendo così, quasi interamente, la tipologia del contributo di locazione a 'canone concordato', che prevede uno spazio temporale di 3 anni, eventualmente prorogabili di altri 2.

"Un provvedimento questo - ha aggiunto l'assessore - che tende a garantire i proprietari degli alloggi di un altro anno e ad incentivare la messa a disposizione degli appartamenti sfitti all'Ater Umbria".

Ritornando al testo dell'avviso pubblico, l'assessore Vinti ha precisato che "il proprietario che concederà in locazione l'alloggio individuato dall'Ater avrà diritto agli incentivi e ai contributi previsti per un periodo massimo di 36 mesi e che non potrà superare i 200 euro mensili. Sono inoltre previsti due 'bonus' di 200 euro per i proprietari che concordano un canone minimo e altri 200 euro per gli affittuari nel caso in cui il costo dell'affitto sia superiore al quindici per cento del reddito dichiarato. Il contributo verrà corrisposto sino all'eventuale miglioramento della capacità reddituale, verificata periodicamente dall'Ater, del nucleo familiare affittuario. Scaduti i bandi,



l'ATER predisporrà gli elenchi degli alloggi disponibili in ciascun Comune".

cooperazione internazionale

presentati a Montecitorio risultati "brasil pròximo": vicepresidente g.r.: "serve nuova qualità della nostra presenza"

Perugia, 12 dic. 013 - "L'Italia delle Regioni non può lasciarsi alle spalle il Brasile della cooperazione, in un momento in cui, a dispetto delle difficoltà, le nostre imprese si stanno affacciando in quel mercato con le loro straordinarie qualità: dobbiamo essere in grado di esprimere una nuova qualità della nostra presenza". Lo ha detto la vicepresidente della Regione Umbria Carla Casciari, intervenendo ieri sera a Montecitorio, nella Sala Aldo Moro, alla presentazione dei risultati del programma "Brasil Pròximo/ Cinque Regioni Italiane per lo Sviluppo Locale Integrato in Brasile": un programma di cooperazione internazionale, cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri, che, attraverso un accordo di collaborazione fra le Regioni Umbria, Marche, Toscana, Emilia Romagna, Liguria e la Presidenza della Repubblica del Brasile, è finalizzato all'attivazione, nel medio periodo, di progetti e processi di sviluppo locale "integrato, equo e sostenibile".

Alla vigilia della sesta Conferenza Nazionale sull'America Latina e i Caraibi, i responsabili del Programma hanno voluto così presentare alla Camera dei Deputati un primo bilancio delle attività e dei risultati raggiunti, unitamente alle prime prospettive di continuità del Programma, giunto al suo ultimo anno di attuazione. Dal 2 all'11 novembre scorso, nel quadro del programma, una delegazione della Regione Umbria aveva compiuto un "tour" in Brasile, toccando Brasilia, Rio de Janeiro, São Paulo e São Carlos, per sostenere un'azione promozionale dell'Umbria nei confronti di interlocutori del tessuto economico brasiliano, facendo registrare "risultati concreti e positivi".

L'incontro a Montecitorio è stato aperto dalla vicepresidente della Camera dei Deputati Marina Sereni, dall'Ambasciatore del Brasile in Italia Ricardo Neiva Tavares e dal sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri Mario Giro. Oltre ai responsabili umbri, erano presenti la coordinatrice per il Brasile del Programma Maria Cristina Sampaio e il Ministro per la Segreteria Generale della Presidenza della Repubblica Federativa del Brasile Gilberto Carvalho.

"Di fronte ad una forte riduzione dei fondi disponibili per la cooperazione - ha sottolineato la vicepresidente della Regione Umbria Carla Casciari -, bisogna dare un passo più rapido, 'sistemico' e profondo alla cooperazione fra Italia e Brasile".

"Il partenariato delle Regioni - ha aggiunto Casciari - non deve sostituirsi alla cooperazione, né surrogare specifiche politiche di sostegno alla internazionalizzazione delle imprese: al contrario, le Regioni devono individuare ampi spazi di collaborazione a livello locale, facilitando l'interazione fra le imprese. E tutto ciò - ha aggiunto - necessita di una maggiore



iniziativa a livello regionale e interregionale, di una più flessibile azione di coordinamento ministeriale, e di un ragionato flusso di risorse capace di indirizzare e accompagnare l'intero processo".

"Il Brasile - ha detto la vicepresidente della Regione Umbria - è per noi italiani, per i nostri territori e le nostre imprese, una grande opportunità -, così come l'Italia - ha concluso - può essere ancora una volta un'opportunità per il Brasile".

cultura

giovedì 12 presentazione progetto "musei di confine"

Perugia, 10 dic. 013 - C'è anche il Comune di Castiglione del Lago tra i promotori del progetto "Musei di Confine- Tra Toscana e Umbria" che verrà presentato giovedì 12 dicembre alle ore 11 nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia. Alla conferenza-stampa saranno presenti i vertici delle istituzioni promotrici: oltre al Comune di Castiglione del Lago (Pg), i Comuni di Cortona (Ar), Chianciano Terme (Si), Chiusi (Si), Montepulciano (Si); il Museo dell'Accademia Etrusca della città di Cortona (Ar); il Museo Etrusco della città di Chianciano Terme (Si); il Museo Archeologico della città di Chiusi (Si); il Percorso Museale Palazzo della Corgna di Castiglione del Lago (Pg); il Museo Civico Pinacoteca Crociani di Montepulciano (Si).

il tifernate michele bravi trionfa a "x factor", assessore regionale bracco: orgoglio per tutta l'umbria

Perugia, 13 dic. 013 - "Il trionfo di Michele Bravi alla settima edizione di 'X Factor' ci riempie di soddisfazione e orgoglio: è figlio dell'Umbria uno dei nuovi talenti della canzone italiana". L'assessore alla Cultura e politiche dello spettacolo della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, commenta così la vittoria del diciannovenne di Città di Castello nella finale del popolarissimo talent show. "Grazie alla sua voce straordinaria e all'interpretazione magistrale del pezzo scritto per lui da Tiziano Ferro, alla determinazione e all'impegno con cui ha partecipato alla gara canora, migliorandosi ogni volta - rileva - ha conquistato il consenso del pubblico e dei giudici".

"A Michele - afferma Bracco - va il plauso dell'intera comunità regionale, anche per l'esempio positivo che offre ai nostri giovani che si cimentano nel mondo dello spettacolo, con l'augurio di proseguire nella scalata al successo, portando alta la bandiera della terra in cui è nato e dalla quale, come ha egli stesso detto, ha tratto 'energia' per partecipare alla competizione finale. È per noi, veramente, un 'tesorino', come è stato appellato da tutti nel corso della trasmissione - conclude Bracco - del quale siamo particolarmente fieri".

L'assessore regionale Bracco, a nome personale e di tutta la Giunta regionale, ha inviato a Michele Bravi un telegramma di congratulazione e auguri.



economia

"qsv"; paparelli: "sottoscritto protocollo regione-gepafin-banche a sostegno delle aziende e per rilancio centri storici umbri"

Perugia, 9 dic. 013 - Sono nove gli istituti di credito che questa mattina, lunedì 9 dicembre, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, hanno sottoscritto il protocollo d'intesa con la Regione dell'Umbria e Gepafin per favorire l'accesso alle facilitazioni finanziarie per le attività economiche previste nei "Qsv" (Quadri Strategici di Valorizzazione) e localizzate nei centri storici, che prevedono investimenti per beni materiali funzionali a nuovi insediamenti, ristrutturazioni, ammodernamenti e ampliamenti di attività. Insieme all'assessore regionale alle Politiche per i centri storici Fabio Paparelli e al presidente di Gepafin Salvatore Santucci, erano infatti presenti ed hanno sottoscritto l'accordo i rappresentanti di Crediumbria, della Banca di credito cooperativo di Spello e Bettona, della Cassa di risparmio di Orvieto, del Monte dei Paschi di Siena, di Unicredit, della Banca popolare di Spoleto, della Banca di credito cooperativo di Anghiari e Stia, delle Casse di risparmio dell'Umbria e della Banca nazionale del lavoro. "Sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale il 23 settembre scorso - ha detto l'assessore Paparelli -, che ha autorizzato a tale scopo l'utilizzo di risorse nell'ambito dei "Servizi Finanziari alle Imprese" del POR FESR 2007/2013, questa nuova misura prevede importi finanziabili fino a 30 mila euro (fascia bassa) da 30 a 50 mila euro (fascia media) oltre 50 mila euro (fascia alta), rimborsabili in 72 mesi, con garanzie sul rischio di insolvenza pari all'80% dell'importo e rilasciate autonomamente o in co-garanzia, da Gepafin e consorzi di categoria, in favore delle banche aderenti alla misura ATIPRISMA2. L'iniziativa - sottolinea l'assessore - è stata promossa, condividendo le istanze dell' Anci Umbria e delle associazioni di categoria, con l'obiettivo di potenziare gli strumenti a disposizione delle aziende che investono nell'ambito dei Quadri strategici di valorizzazione, andando così a mitigare le conseguenze della stretta creditizia che condiziona anche in Umbria i piccoli esercenti commerciali ed artigiani, oltre a quello di fare delle aziende coinvolte una massa critica importante tale da essere nelle condizioni di negoziare anche il costo del credito con il sistema bancario. L'adesione di tante aziende di credito che registriamo questa mattina, ha sottolineato Paparelli, dimostra la serietà e l'importanza di questa iniziativa".

Secondo il presidente di Gepafin, Salvatore Santucci "la misura individuata, offrendo l'80% di garanzie sul credito erogato, rappresenta uno strumento importante sotto il profilo della riduzione del rischio percepito dalle banche così da facilitare la finanziabilità dei progetti. Proprio per questo Gepafin ha potuto definire, in accordo con le associazioni di categoria, i Consorzi di garanzia ed il sistema bancario aderente tassi, condizioni e procedure più vantaggiose. E' molto importante infine che Gepafin



abbia partecipato a questo accordo quale capofila dell'associazione Prisma2 coinvolgendo direttamente quindi tutti i Consorzi Fidi operanti in Umbria. I Quadri strategici di valorizzazione, previsti fin dal 2008 - ha ricordato l'assessore Paparelli - hanno dato un forte impulso alle strategia di riqualificazione urbana e rivitalizzazione dei centri storici e per i soggetti coinvolti ciò costituirà titolo preferenziale per la partecipazione a tutti i bandi regionali così come stabilito dalla Giunta regionale, su mia indicazione, nel luglio scorso. I Qsv partendo dall'analisi delle cause legate alla perdita di residenti, dalla mancata diversificazione dell'offerta commerciale, dall'inadeguatezza dei servizi alla cittadinanza e ai visitatori, dal sottoutilizzo o dal degrado di parte del tessuto edilizio pubblico e privato sono arrivati a valorizzare concretamente le potenzialità inespresse in termini di ricchezza delle risorse storiche architettoniche ed ambientali, delle posizioni geografiche strategiche, del livello infrastrutturale e dell'offerta culturale e turistica. Il tutto attraverso la creazione di un percorso condiviso dai comuni, singoli o associati, con i cittadini, gli enti di categoria, le associazioni sociali, culturali oltre che con il mondo della scuola, dell'università e con le varie istituzioni locali. Per questo - ha concluso Paparelli - siamo impegnati a valorizzare e potenziare queste esperienze, che vedono attualmente coinvolti 60 comuni umbri, con 45 Qsv avviati, di cui 10 intercomunali, con l'obiettivo di progettare insieme il futuro sostenibile della regione mettendo a valore quanto essa ci offre specie nei suoi centri storici".

par-fsc: buona performance per l'umbria, l'11 il documento all'esame del comitato di sorveglianza

Perugia, 7 dic. 013 - Lo stato di attuazione del Programma attuativo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 (PAR FSC) della Regione Umbria fa registrare una buona performance per quanto riguarda le attività di programmazione degli interventi. E' quanto emerge da documento che l'11 dicembre, a Perugia, sarà sottoposto all'esame del Comitato di sorveglianza, che ha il compito di affiancare l'organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del Programma per determinarne la qualità e l'efficacia. IL PAR è lo strumento programmatico con cui la Regione definisce la strategia di politica regionale unitaria di coesione, in coerenza con le indicazioni fornite dal Quadro strategico nazionale (QSN). Approvato dal CIPE nel 2009, solo alla fine del 2011 ha ricevuto la disponibilità finanziaria del Ministero dello Sviluppo Economico ed è entrato nella piena operatività nel 2012. La dotazione finanziaria iniziale di 253 mln di euro è stata progressivamente ridotta da diversi provvedimenti governativi fino agli attuali 191 mln di euro.

Dal 2012 ad oggi - si evince dal documento - sono state attivate tutte le procedure per l'avvio del Programma e, per quasi tutte



le azioni previste, sono stati resi operativi gli strumenti per l'individuazione dei beneficiari e per l'attuazione dei singoli interventi. Al 31 ottobre 2013 l'indice di programmazione (rapporto tra il valore delle risorse FSC previste nella procedura di attivazione avviate e il valore delle risorse FSC a disposizione del PAR) è pari al 66,3%. Indice che salirà al 94,6% se si considerano le procedure da avviare entro la fine del prossimo anno. Ad oggi, le procedure avviate sono 30, per un ammontare di risorse FSC di circa a 127 mln di euro, mentre quelle che si prevede di avviare entro il 2014 sono 21 per circa 56 mln di euro.

Il livello di spesa complessivo al 31 ottobre 2013 degli interventi finanziati si attesta, rispetto alle risorse FSC al momento nella disponibilità regionale, al 14,5% per gli impegni giuridicamente vincolanti e al 7,7% per i pagamenti. Ciò a causa delle modifiche in corso d'opera dovute sia ai provvedimenti governativi che si sono succeduti, che alla decurtazione delle risorse messe a disposizione del Programma. Da segnalare che relativamente all'attuazione degli interventi sono stati già completati due progetti strategici che riguardano la realizzazione dell'Aeroporto regionale, con la costruzione della nuova aerostazione e di alcune infrastrutture di atterraggio, ed il recupero economico e produttivo del sito industriale contaminato dell'ex Fornace di Scarca di Massa Martana, mentre è stato avviato il progetto di consolidamento della Rupe di Massa Martana.

Inoltre, sono stati emanati bandi ed avvisi e definiti piani nell'ambito di una pluralità di settori, dalle risorse idriche, alla difesa suolo, ai rifiuti, biodiversità, beni culturali e ambientali, riqualificazione e rivitalizzazione aree urbane, ricerca e innovazione (imprese), inclusione sociale (servizi di prossimità per le famiglie), attrattività turistica, capitale umano, società dell'informazione e banda larga.

Il programma si articola in cinque Assi, declinati in diverse linee di azione. Il primo Asse - Capitale umano e inclusione sociale - persegue il potenziamento della qualificazione del capitale umano e dell'inclusione sociale, al fine di migliorare l'occupabilità, la qualità e l'equità della partecipazione sociale. Tre linee di azioni sono finalizzate ad arricchire le offerte formative e di istruzione di specifici target di persone, in particolare per il conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo e per l'alta formazione, e a sostenere strutture familiari con difficoltà nell'inserimento socio-economico, attraverso la "Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie".

Il secondo Asse - Sistema delle imprese e delle TIC - si propone di rafforzare la qualificazione e l'innovazione delle imprese e di favorire l'accesso alle TIC attraverso l'abbattimento del "digital divide" e la modernizzazione della pubblica amministrazione. Le diverse linee di azione riguardano sia attività direttamente finalizzate ad aiutare le imprese ad



innalzare i propri standard di offerta, sia l'inserimento delle imprese in sistemi di concorrenza e partenariato a più ampia scala competitiva, accanto ad attività destinate a garantire adeguate condizioni di servizio al sistema socio economico locale in termini di connettività e maggiore efficienza della pubblica amministrazione. Le linee di intervento riguardano il "Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale", il "Sostegno ai progetti di poli di innovazione", al fine di favorire processi di ricerca nelle imprese socie dei poli di innovazione, e il "Sostegno a progetti aziendali di investimenti innovativi". È inoltre previsto il completamento dell'infrastruttura a banda larga e la "Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della pubblica amministrazione".

Il Terzo Asse - Tutela e valorizzazione ambientale e culturale -, che può contare su oltre il 55% delle risorse a disposizione (pari a 108 milioni di euro), si declina in cinque obiettivi operativi a cui corrispondono linee di azioni che affrontano le criticità legate alla salvaguardia e tutela ambientale per puntare alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali finalizzata a uno sviluppo del turismo sostenibile. Le linee riguardano la "Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue", "Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici e il ripristino di condizioni di sicurezza in relazione a fenomeni derivanti da situazioni di rischio idrogeologico", "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata", sia di carattere infrastrutturale che per l'organizzazione di servizi per la gestione del ciclo dei rifiuti, il "Recupero dei siti contaminati", la "Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali", "Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000", il "Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile".

Il quarto Asse - Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica - è rivolto principalmente al rafforzamento dei collegamenti tra l'Umbria e i grandi assi di comunicazione nazionali e internazionali, al miglioramento del sistema dei servizi infrastrutturali a sostegno delle attività economiche nonché ad elevare la qualità della vita e l'attrattività del sistema insediativo urbano. I suddetti obiettivi trovano concretezza nella realizzazione in azioni che possono costituire una componente determinante per conseguire cambiamenti strutturali nel territorio regionale, tanto che l'asse in questione assorbe il 22,78% della dotazione complessiva del PAR, pari a 43 milioni 500 mila euro. Nell'ambito di questo asse le linee di intervento sono relative alla "Realizzazione dell'aeroporto regionale", al "completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali" e ad "interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici",



attraverso specifiche operazioni da realizzare nell'ambito di progetti integrati.

L'ultimo asse riguarda l'assistenza tecnica al fine di fornire risorse e strumenti per l'attuazione e la gestione del Programma. Il documento è consultabile nel sito della Regione Umbria www.regione.umbria.it nell'area tematica programmazione regionale e successivamente in programmazione negoziata.

par-fsc: riunito comitato di sorveglianza; rometti: "organismo conferma buona performance per l'umbria"

Perugia, 12 dic. 013 - È complessivamente buono lo stato di avanzamento del Programma attuativo regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Umbria 2007-2013, soprattutto per quanto riguarda la programmazione e la pianificazione delle attività. La conferma arriva dalla riunione del Comitato di Sorveglianza, cui ha partecipato l'assessore regionale Silvano Rometti. Al Comitato spetta infatti di valutare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del PAR, lo strumento con cui la Regione definisce la propria strategia di politica regionale unitaria di coesione in coerenza con le indicazioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN). Il PAR FSC 2007-2013 si compone di cinque assi strategici relativi a: Capitale umano e inclusione sociale; Sistema delle imprese e TIC; Tutela e valorizzazione ambientale e culturale; Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica; Assistenza tecnica.

Dal 2012, anno in cui è diventato operativo il Programma, l'amministrazione regionale ha definito tutte le attività necessarie all'avvio. E' stato predisposto il Piano stralcio, sono stati individuati i criteri di selezione degli interventi, sono state definite le procedure amministrative e finanziarie, predisposti il sistema di gestione e controllo ed il sistema informatico e informativo per il monitoraggio, la gestione e il controllo. Sono inoltre state attivate quasi tutte le azioni previste e gli strumenti per l'individuazione dei beneficiari e dei singoli interventi. "Ciò - ha spiegato l'assessore - è testimoniato anche dal valore complessivo delle risorse relative alle procedure di attivazione già avviate, che tra individuazione dei beneficiari, bandi, avvisi e piani, ammonta a 127 mln di euro sui 194 mln di dotazione finanziaria. Solo nel 2013 - ha aggiunto Rometti - sono stati emanati e approvati dalla Regione numerosi provvedimenti. Tra questi il bando per il finanziamento dei Progetti Urbani Complessi (PUC 3) per 16 mln di euro, il Piano delle opere per l'approvvigionamento idrico e la raccolta e trattamento delle acque reflue per circa 35 mln di euro, il Piano degli interventi per l'impiantistica per il trattamento e recupero dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata per 7,7 mln di euro, il bando per il finanziamento degli interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico per 5 mln di euro, il Master Plan degli interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e dei



siti Natura 2000 per 1,8 mln di euro, l'avviso pubblico per il completamento degli attrattori culturali e ambientali e il Piano di promozione/comunicazione pubblica del Brand Umbria per 8 mln di euro.

È stato inoltre emanato il bando per la concessione di contributi alle imprese per iniziative di sviluppo sperimentale e precompetitivo per 3,3 mln di euro, il bando per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie per 1,5 mln di euro, il Programma operativo di marketing territoriale e il Programma di sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese, supporto ai cluster regionali per 2,6 mln di euro, il bando per l'individuazione dei percorsi formativi nell'ambito degli "Istituti Tecnici Superiori" per 1,6 mln di euro e siglato l'Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della Banda larga per 1,3 mln di euro".

Sempre relativamente all'attuazione del Programma, Rometti ha posto l'accento su due progetti strategici già completati ed in funzione relativi alla realizzazione dell'Aeroporto regionale, con la costruzione della nuova aerostazione e di alcune componenti delle infrastrutture di atterraggio, e al recupero economico e produttivo del sito industriale contaminato dell'ex Fornace di Scarca di Massa Martana, per un importo di 15 mln di euro. A ciò si aggiunge un ulteriore intervento, avviato nel 2013, per il consolidamento della Rupe di Massa Martana, per un importo di 3,3 mln di euro.

"Va evidenziato che il lavoro svolto dalla Regione è stato notevole - ha concluso Rometti - in considerazione che il Par FSC ha ricevuto la disponibilità delle risorse da parte del Ministero dello Sviluppo Economico solo alla fine del 2011".

Il livello di spesa degli interventi finanziati risulta piuttosto contenuto, poiché la fase iniziale ha richiesto tempi fisiologici e quindi incomprimibili per l'avvio degli interventi. Al 31 ottobre scorso la spesa risulta pari al 14,5% per gli impegni giuridicamente vincolanti (aggiudicazione dell'opera o del servizio, approvazione graduatoria, concessione contributo) e al 7,7% per i pagamenti.

enogastronomia

gastronomia: nuove ricette a base di farro l'8 dicembre a monteleone di spoletto

Perugia, 4 dic. 013 - C'è spazio anche per l'invenzione e l'innovazione gastronomica a Monteleone di Spoleto, dove dal 5 al 9 dicembre, nel segno di "Emozioni & Gusto ad alta quota", si terrà la mostra-mercato del farro "dop" e dei prodotti tipici della montagna. Proprio al farro, infatti, si dedicheranno la fantasia e le tecniche di cucina degli chef Marino Marini (Associazione Archeofood) e Renata Petrangeli, insieme con Paolo Braconi e la giornalista enogastronomica Marilena Badolato, per presentare alla stampa, domenica 8 dicembre (alle 13.30, presso la



"Residenza del Gusto" allestita per l'occasione nel centro storico di Monteleone), due nuove ricette basate sulla pregiata graminacea, oggi tornata in voga dopo decenni di oblio e divenuto prodotto "dop".

Marino Marini e Paolo Braconi sveleranno i segreti della loro "salsiccia di farro", chiamata, per neologismo, "farsiccia", mentre Renata Petrangeli e Marilena Badolato presenteranno un "burger" tutto mediterraneo, ribattezzato "farburger", dove il farro è ovviamente l'ingrediente principale. Non solo farro, comunque, perché, dopo la presentazione delle due novità, il menu proseguirà presso la Sala Polivalente del Teatro Comunale, con l'assaggio di varie altre specialità di Monteleone.

"La 'primadonna' della mostra di Monteleone di Spoleto è ovviamente il farro - ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini -, ma con esso ci sono molti altri prodotti che parlano della storia del territorio e della sua comunità. L'obiettivo di fondo di queste iniziative - ha aggiunto - è quello di rafforzare la vocazione agricola dei territori, per produrre, mangiare e vivere bene, portando sulle tavole cibo sicuro e di qualità. E a Monteleone - ha concluso l'assessore - la qualità c'è, eccome".

gastronomia: ricette antico-romane con il farro riproposte a monteleone di spoleto in chiave moderna

(nostro servizio particolare)

Monteleone di spoleto, 9 dic. 013 - Una "salsiccia" speciale, che all'aspetto sembra in tutto simile a quella consueta, e che al gusto si rivela invece diversa quanto gradevole, fatta com'è di un impasto che al (poco) macinato di maiale aggiunge farro, frutta secca e "garum" (il preparato che nell'Antica Roma costituiva una sorta di condimento universale), con una nota dolce accentuata da una salsa di mosto cotto e mele cotogne. Insieme con altre due ricette inedite, basate sul tema di un "hamburger" a base di farro, uno salato ed uno dolce, si è presentata ufficialmente così la "farsiccia" (neologismo per "salsiccia di farro"), alla Mostra-Mercato del Farro "Dop" e dei Prodotti Tipici della Montagna, che si è conclusa oggi a Monteleone di Spoleto.

L'occasione è stata una degustazione per la stampa, organizzata dai due fondatori di "Archeofood" (il primo sito italiano dedicato alla storia e alla cultura del cibo), lo storico-archeologo Paolo Braconi, docente di Economia e Cultura dell'Alimentazione dell'Università di Perugia, e lo chef (anzi, "archeochef", come lui stesso si definisce) Marino Marini di "Slow Food", entrambi da anni impegnati in una sorta di "archeologia attiva", che mette a punto, rendendole realizzabili e, come in questo caso, adatte ai palati moderni, le ricette del "corpus apicianum", quel complesso ricettario che dal IV secolo dopo Cristo va sotto il titolo di "De Re Coquinaria" di Marco Gavio Apicio (I sec. dopo Cristo), il più famoso gastronomo e insuperata fonte della cucina della Roma Antica. "Nel ricettario di Apicio, o che comunque va sotto il suo



nome - spiega il professor Braconi -, non poteva mancare il farro, e con Marino Marini abbiamo messo a punto queste ricette, rendendole praticabili e accattivanti per il gusto moderno, ma senza discostarci troppo dalla versione originale".

Oltre alla "farsiccia", è stato presentato il "farburger", un impasto a forma di polpetta di carne, che rifà sì il verso al classico hamburger, ma è in realtà un intrigante mix di cereali (due tipi di farro, decorticato e perlato, lenticchie, ceci, fagioli), sedano nero di Trevi, cipolla di Cannara e zucchine. "L'effetto visivo è quello di un hamburger - spiega la "chef" Renata Petrangeli, che vive a Monteleone di Spoleto, e che con l'antropologa Marilena Badolato ha messo a punto la ricetta -, una impressione rafforzata dal panino con cui viene servito e il contorno di patatine fritte, che però sono quelle bianche e pregiate di Gavelli: il risultato in bocca è un 'burger' vegetariano, ricco di sapori legati al territorio e senz'altro più salutare".

"Ci siamo divertite - continua Renata Petrangeli - a farne anche una versione dolce, con un panino di pasta sfoglia farcito di un composto di pinoli, mele, uvetta e farro perlato, con un cartoccio di 'patatine' che sono in realtà bastoncini fritti di crema pasticcera, e con una salsa rossa che simula il 'ketchup', ma in realtà è una marmellata di fragole".

"Abbiamo voluto accompagnare alla mostra-mercato del farro e dei prodotti di eccellenza - sottolinea Marisa Angelini, sindaco di Monteleone di Spoleto - una dimostrazione di come essi possano essere valorizzati sia dalla cucina tradizionale che da quella moderna e creativa, nel segno del recupero di una tradizione che non è soltanto gastronomica, ma parla della storia dei territori e dei loro abitanti. È in questo quadro che, con i colleghi di Cannara, Trevi, Sant'Anatolia di Narco e Giano dell'Umbria abbiamo celebrato il 'matrimonio' tra il 'farro dop' e i prodotti-simbolo di quei territori, la cipolla rossa, il sedano nero, la patata di Gavelli e l'olio San Felice".

Il "matrimonio" fra i prodotti di eccellenza è stato pubblicamente festeggiato con una distribuzione in piazza, da parte dei "terzieri" in costume, della "minestra di San Nicola", una zuppa di farro eseguita secondo tradizione in un capace paiolo di rame.

formazione e lavoro

"perugia 2019", opportunità occupazionali da bando "aur" per laureati disoccupati

Perugia, 3 dic. 013 - Offre "opportunità occupazionali collegate alla candidatura di Perugia con i luoghi di Francesco d'Assisi e dell'Umbria a Capitale europea della Cultura 2019" l'avviso pubblico che viene pubblicato da oggi, martedì 3 dicembre, dall'Agenzia Umbria Ricerche. È rivolto a laureati disoccupati, residenti o domiciliati in Umbria che intendano realizzare work experience all'estero presso enti che promuovono e sostengono azioni in favore delle candidature delle Capitali europee della



Cultura. La candidatura di Perugia, sottolineano dall'Aur che da tempo ha aderito alla Fondazione Perugiassisi 2019 per la candidatura a Capitale europea della Cultura 2019, rappresenta per l'Umbria l'occasione di farsi conoscere, intrecciare relazioni internazionali, rivitalizzare la propria immagine e riposizionarsi sul mercato culturale e turistico. In questo contesto si inserisce l'avviso pubblico, a valere sulle risorse del Programma operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013 della Regione Umbria. L'obiettivo è quello di "valorizzare la ricchezza, la diversità delle culture europee ed i loro tratti comuni, migliorare la conoscenza tra cittadini europei, favorire lo sviluppo di un senso di appartenenza ad una medesima comunità 'europea', attivare esperienze di mobilità internazionali presso enti che promuovono e sostengono azioni in favore delle candidature delle Capitali europee della Cultura che consentano di osservare e rilevare gli effetti che si producono a livello economico, sociale e culturale sul territorio individuato e, allo stesso tempo, creare una opportunità occupazionale per giovani umbri disoccupati.

L'esperienza all'estero sarà finanziata con l'erogazione di borse di mobilità del valore mensile lordo di 1.000 euro per la durata minima di tre mesi e massima di sei mesi. La destinazione e la durata della work experience verranno concordate tra l'Aur, la Fondazione Perugiassisi2019 e l'ente ospitante.

L'intervento si articolerà in tre fasi, a cominciare dalla formazione teorico-pratica da svolgersi prima dell'avvio della work experience all'estero legata anche alla tematica del marketing territoriale e culturale. Seguirà il periodo di work experience all'estero, presso enti che promuovono e sostengono azioni in favore delle candidature delle Capitali europee della Cultura e, infine, è prevista la consulenza specialistica e tutoraggio per coloro che vorranno avviare una start-up di impresa o di lavoro autonomo in Umbria.

La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per il 28 febbraio 2014. Il testo integrale dell'avviso è disponibile sul sito istituzionale dell'Aur: www.aur-umbria.it.

ammortizzatori sociali in deroga: preoccupazione per le risorse 2013 e per il fabbisogno 2014; marini: "urgente riforma per garantire uguale copertura a tutti i lavoratori"

Roma, 5 dic. 013 - "Di fronte alla mancata copertura dei fabbisogni relativi agli ammortizzatori sociali in deroga per il 2013 - che in molte Regioni sta comportando il blocco delle autorizzazioni - si sta determinando nel Paese una situazione di grave disagio sociale". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a nome della Conferenza delle Regioni italiane e delle Province autonome, la cui seduta è stata presieduta dalla presidente Marini. È stato l'Assessore della Regione Toscana, Gianfranco Simoncini, (che coordina gli Assessori al Lavoro per la Conferenza delle Regioni) a svolgere una comunicazione sulle questioni relative alla mancata copertura dei



fabbisogni per gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno in corso. Nel corso del dibattito sono state affrontate tre questioni vitali per la situazione attuale e il futuro degli ammortizzatori sociali in deroga: le risorse assegnate per il 2013; i nuovi criteri per l'accesso; il fabbisogno 2014.

Rispetto alle risorse finora assegnate per l'anno 2013, le Regioni hanno espresso forte preoccupazione e insoddisfazione: "il Governo - hanno spiegato la presidente Catuscia Marini e l'assessore Gianfranco Simoncini - ha preannunciato per il 2013 un solo stanziamento aggiuntivo pari a 330 milioni, senza peraltro indicare tempi e modalità. Si tratta di risorse assolutamente insufficienti che non coprono il fabbisogno, basti considerare che la stima per la copertura integrale varia in un 'range' che va da 800 milioni a un miliardo di euro".

Quanto alla bozza di decreto relativa alla introduzione dei criteri di accesso per il 2014, tema che sarà affrontato compiutamente nella prossima Conferenza delle Regioni, "nutriamo più di una perplessità soprattutto per quello che riguarda la restrizione della platea dei lavoratori interessati, gli interventi ammissibili e gli aspetti organizzativi dei procedimenti autorizzatori. La questione più urgente e più importante - hanno aggiunto Marini e Simoncini - è che nel momento in cui si stabiliscono criteri nazionali occorre assolutamente garantire certezza di risorse, a partire dal 2014, per evitare una 'lotteria' degli ammortizzatori sociali".

Inoltre, Simoncini ha richiamato anche un aspetto specifico: "nella Legge di stabilità 2014 per i contratti di solidarietà di tipo B (L.236/93) viene previsto uno stanziamento pari a 40 milioni di euro per il 2014, che risulta inferiore rispetto a quanto disposto per il 2013, mentre non viene rifinanziata l'elevazione dell'integrazione dal 60% all'80% per i contratti di solidarietà di cui alla L.863/1994 e l'iscrizione alle liste di mobilità ex legge 236/93".

"La Conferenza delle Regioni - ha concluso la presidente Catuscia Marini - ritiene non sostenibile l'attuale sistema degli ammortizzatori sociali in deroga e chiede una riforma in chiave universalistica, al fine di garantire una uguale copertura a tutti i lavoratori".

apprendistato in umbria, mercoledì 11 presentazione rapporto "aur" su esperienze, criticità e prospettive

Perugia, 9 dic. 013 - Analizza esperienze, criticità e prospettive dell'apprendistato in Umbria, dal 2010 al 2013, il rapporto di ricerca realizzato, per conto della Regione Umbria, dall'Agenzia Umbria Ricerche e che verrà presentato mercoledì 11 dicembre a Perugia, alle ore 9.30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia. La ricerca, effettuata nell'ambito dell'Azione di sistema a supporto ed accompagnamento del funzionamento della legge regionale sull'apprendistato, fa seguito al primo rapporto pubblicato nel 2010.



"L'esigenza di tornare ad approfondire il tema a distanza di così breve tempo - spiegano dall'Aur - è scaturita dalle importanti revisioni normative intervenute, dapprima con il Testo unico dell'apprendistato del 2011 e poi con le modifiche apportate dalla riforma del mercato del lavoro dell'anno successivo, ma anche dalle perduranti difficoltà applicative del nuovo regime. L'obiettivo dichiarato di potenziare l'istituto dell'apprendistato per farlo diventare lo strumento principe per l'integrazione dei sistemi della scuola, del lavoro e della formazione e il canale privilegiato di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, è ancora lungi dall'essere realizzato e probabilmente non soltanto a causa della perdurante crisi economica".

La presentazione dei risultati della nuova ricerca offrirà l'occasione "per fare il punto della situazione in Umbria e per promuovere le nuove iniziative regionali in favore dell'apprendistato, tra cui i progetti di mobilità transnazionale".

I lavori, coordinati dal presidente dell'Agenzia Umbria Ricerche Claudio Carnieri, saranno aperti dal direttore di "Aur" Anna Ascani e dall'intervento introduttivo dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi. Sono previste le conclusioni della presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

Seguirà la presentazione del rapporto a cura di Mauro Casavecchia, responsabile Area Innovazione e sviluppo locale "Aur", che illustrerà "le ragioni di una nuova ricerca"; Enza Galluzzo, ricercatrice Aur, che parlerà delle dimensioni dell'apprendistato in Umbria; Daniele Adanti, ricercatore Aur, su "un caso di studio: il modello francese"; Franco Fogliano, esperto Aur, su "apprendistato: quale ruolo?".

Verranno poi analizzate alcune esperienze di utilizzo dell'apprendistato in aziende umbre. Interverranno: Riccardo Stefanelli, Comitato umane risorse Brunello Cucinelli spa; Luigi Giganti, vice responsabile HR territory Centro Nord UniCredit spa; Giorgio Bistarelli, direttore ipermercato Emisfero; Vera Protz, HR Training & Development Umbra Cuscineti spa.

Alle 12 sono in programma gli interventi di Luigi Rossetti, coordinatore Area Imprese e lavoro della Regione Umbria, e di Victoria Petrova, corrispondente Eurodyssée Actiris International, cui seguiranno il dibattito e l'intervento conclusivo della presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

apprendistato in umbria, presentato secondo rapporto "aur" su esperienze, criticità e prospettive

Perugia, 11 dic. 013 - In Umbria, nel 2012, le pratiche di assunzione effettuate in apprendistato sono state 5491; costituiscono appena il 3,8 per cento del totale degli ingressi nel mondo del lavoro, toccando i minimi storici (erano il 10,4 per cento nel 2000); il canale contrattuale maggiormente utilizzato è il tempo determinato che raccoglie il 53 per cento delle



assunzioni, mentre i nuovi contratti a tempo indeterminato rappresentano il 9,6 per cento. È uno dei risultati del rapporto realizzato, per conto della Regione Umbria, dall'agenzia Umbria Ricerche, nell'ambito dell'Azione di sistema a supporto e accompagnamento del funzionamento della legge regionale sull'apprendistato (l.r. n.18/2007). Il rapporto è stato illustrato oggi, nel corso di un incontro a Palazzo Donini. Coordinato dal presidente dell'Agenzia Umbria Ricerche, Claudio Carnieri, e introdotto dal direttore di "Aur" Anna Ascani, all'iniziativa è intervenuto il coordinatore dell'area Imprese e Lavoro della Regione Umbria, Luigi Rossetti. Nel corso dell'incontro sono state presentate anche le esperienze di utilizzo dell'apprendistato in alcune aziende umbre.

Riprendendo e aggiornando il precedente rapporto del 2010, dopo le importanti revisioni intervenute con il Testo unico dell'apprendistato (nel 2011) e la riforma del mercato del lavoro (nel 2012), la nuova ricerca si apre delineando un quadro d'insieme, a partire dalla debolezza competitiva dell'apprendistato rispetto alle altre varianti contrattuali, le difficoltà applicative del nuovo regime che ha condotto a un'articolazione in tre tipologie (per la qualifica e per il diploma professionale; professionalizzante o contratto di mestiere; di alta formazione e ricerca), in un contesto generale di crisi economica accompagnata da un calo occupazionale.

Una crisi "serissima - si rileva nel rapporto - in cui la reazione delle imprese, specialmente delle più piccole, è stata nei primi mesi del 2013 prevalentemente quella di non procedere a nuove assunzioni".

L'obiettivo di potenziare l'apprendistato per farlo diventare il canale privilegiato di ingresso dei giovani nel lavoro "è ancora lungi dall'essere realizzato, probabilmente non solo a causa della perdurante crisi economica". Tra le criticità, "il blocco del meccanismo della fluidità nel passaggio dalla scuola al lavoro - ha rilevato Mauro Casavecchia, responsabile dell'Area Innovazione e sviluppo locale di Aur" - Lo snodo tra istruzione e occupazione rappresenta uno dei punti deboli del modello di sviluppo italiano. Quanto all'Umbria, un giovane su tre ha un contratto non stabile e solo uno su cinque ha un lavoro ad alta qualificazione, cui si collega un sottoutilizzo delle competenze nel sistema produttivo regionale".

Analizzando le dimensioni dell'apprendistato in Umbria, è l'apprendistato professionalizzante o di mestiere la tipologia privilegiata, con oltre il 90% dei contratti stipulati nel 2012. Sostanzialmente, è un canale di accesso dei "meno giovani": la prevalenza per età è nella classe che va dai 20 ai 24 anni che raccoglie la metà dei lavoratori; l'altro 50 per cento è ripartito tra le due classi estreme dell'età consentita, con i giovanissimi (con meno di 20 anni) che rappresentano però solamente il 14,7 per cento, mentre quelli tra 25 e 29 anni sono il 35 per cento. Nelle classi più giovani prevalgono i maschi, in quelle più elevate le



apprendiste che presentano, inoltre, livelli di istruzione più alti.

L'apprendistato risulta un canale rivolto sia ai mestieri sia alle attività professionalizzanti. Dalla distribuzione delle qualifiche di assunzione, sempre nel 2012, emerge una concentrazione di apprendisti tra le professioni qualificate relative alle attività commerciali e dei servizi (44 per cento). Seguono artigiani, operai e agricoltori, che riguardano quasi un quarto degli ingressi, e gli impiegati con una percentuale del 14 per cento. Residuali sono le professioni non qualificate o, all'opposto, le professioni intellettuali o scientifiche, in coerenza con la distribuzione dei livelli di istruzione.

Quanto ai settori di appartenenza, al 2012 quasi la metà dei nuovi ingressi è concentrata nel trasporto e magazzinaggio (24,3 per cento) e nelle costruzioni (20,4 per cento); seguono le forniture di acque, reti fognarie e attività di gestione rifiuti e risanamento (12,5 per cento). Una certa concentrazione si ha anche nelle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (5,5 per cento), nella metallurgia (5,8%) e nelle industrie alimentari (4,1 per cento).

I contratti attivati nel 2012 hanno previsto all'atto dell'assunzione una durata sostanzialmente o inferiore all'anno (quasi un quarto) o superiore ai due anni (complessivamente oltre due terzi).

Risultano in calo le conversioni dal contratto di apprendistato a quello a tempo indeterminato, che nel 2012 sono state circa duemila.

Il rapporto esplora attraverso alcune interviste anche il punto di vista delle agenzie formative, che confermano difficoltà nell'organizzare e gestire la formazione, e di un gruppo di lavoratori destinatari della formazione in apprendistato allo scopo di riflettere su opinioni e giudizi che hanno voluto evidenziare. I corsisti (169 quelli che hanno risposto) esprimono un giudizio sostanzialmente positivo sulla formazione ricevuta e sulla competenza dei docenti; gli argomenti ritenuti più interessanti sono quelli legati alla sicurezza e alla pratica professionale. L'82 per cento degli intervistati nel momento in cui è stato contattato era ancora occupato: il 47 per cento a tempo indeterminato e il 37 per cento ancora in apprendistato. Dati che sembrano essere "incoraggianti" riguardo alle prospettive che questa tipologia di contratto può dare oggi a un giovane che si affaccia sul mondo del lavoro. Il 5 per cento degli intervistati ha aperto una propria attività o una partita Iva. Si rileva anche una certa continuità tra l'apprendista e l'azienda in cui ha iniziato l'apprendistato: il 62 per cento degli intervistati vi continua a lavorare.

Viene poi analizzato il modello francese, dando conto delle informazioni raccolte in un viaggio di studio nella regione dell'Auvergne. Se ne ricava l'impressione di un sistema avanzato e ben rodato di alternanza scuola-lavoro e di formazione, con alcuni



elementi di particolare interesse quali i Centri di formazione per apprendisti.

Nel trarre le conclusioni e indicare nuove piste di ricerca, il rapporto mette in luce come il contratto di apprendistato sia "non competitivo, difficile da gestire, soggetto a continui adattamenti normativi che non riescono a definirne una natura specifica: non più un contratto a causa mista per quanto riguarda il professionalizzante che, dopo la riforma del 2011, vede ridursi a un terzo l'impegno formativo; non ancora un contratto di inserimento per i giovani perché non adeguatamente flessibile; non ancora un contratto per i più giovani, a partire dal quindicesimo anno di età, perché rimesso tutto all'iniziativa delle Regioni che incontrano numerose difficoltà a realizzarlo". Per contribuire a promuovere la formazione in apprendistato, si evidenzia tra l'altro il canale della mobilità territoriale per l'acquisizione di nuove competenze sia linguistiche che tecnico-professionali dal confronto con esperienze di lavoro all'estero.

Il rapporto è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato da Mauro Casavecchia e composto dall'esperto Franco Fogliano e dai ricercatori Enza Galluzzo, Daniele Adanti e Nadia Giuliano.

progetto "brain back", domani 13 primo "aperitivo dell'imprenditore"

Perugia, 12 dic. 013 - Un "aperitivo dell'imprenditore" a favore dei neoimprenditori di ritorno dall'estero: a organizzarlo è l'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur"), nell'ambito di "Brain Back" (www.brainbackumbria.eu), il progetto volto a favorire reti di relazioni e nuovi business tra gli umbri all'estero e l'economia regionale, finanziato dalla Regione Umbria a valere sul Fondo sociale europeo e promosso dall'Aur, in collaborazione con l'associazione Forma.Azione srl. Il primo appuntamento è domani, venerdì 13 dicembre, alle ore 18, nella sede di Forma.Azione, in via Catanelli 19, a Ponte San Giovanni (Perugia).

A poco più di un anno di attività, sottolineano dall'Agenzia Umbria Ricerche, il progetto "Brain Back" è riuscito a rintracciare e contattare oltre mille umbri che per motivi di studio, lavorativi o personali vivono all'estero, avviando la costruzione di una rete di relazioni privilegiate che si estende a tutti e cinque i continenti.

Per coloro che erano interessati a rientrare, nel corso del 2013 l'Aur ha pubblicato un avviso pubblico per la creazione d'impresa rivolto ad umbri con esperienze all'estero di almeno due anni. Un bando che ha riscontrato "molto successo" e portato alla selezione di dieci nuove iniziative imprenditoriali. Le nuove imprese e attività di lavoro autonomo spaziano dai servizi alle imprese culturali, passando per turismo e innovazione: "sono trasversalmente portatrici di spinte rigenerative - rilevano dall'Aur - grazie alla conoscenza di realtà culturali e lavorative, apprese fuori dal nostro Paese e pronte per essere condivise con il proprio territorio di origine".



L'aperitivo dell'imprenditore "vuole essere un'occasione per riaccogliere i neoimprenditori nella propria regione su cui, dopo una lunga esperienza all'estero, hanno deciso di tornare ad investire. Come portatori di prospettive e professionalità innovative sviluppate in contesti molto diversi, costituiscono un valore aggiunto prezioso per lo sviluppo socio-economico dell'Umbria". Attraverso questo incontro "informale e di networking - si spiega - imprenditori locali, esperti, portatori di interesse potranno condividere esperienze e competenze in un'ottica di responsabilità sociale e solidarietà tra generazioni, per rilanciare insieme la qualità del sistema produttivo umbro". All'aperitivo di domani, parteciperanno tra gli altri Andrea Margaritelli di "Listone Giordano"; Paolo Galletti, delle "Officine Meccaniche Galletti"; Gabriella Parodi, presidente Federmanager Umbria; Bruno Bracalente, presidente Fondazione Perugia 2019.

infrastrutture

santa barbara, presidente marini a cerimonia galleria nuova val di chienti: collegamenti viari adeguati strategici per umbria e paese
Foligno, 4 dic. 013 - "Vorrei approfittare di questa circostanza per rivolgere il mio personale augurio, e quello della Giunta regionale, a tutti i Vigili del fuoco per la ricorrenza di Santa Barbara, la loro Santa protettrice, ma anche di tutti i lavoratori delle miniere e delle attività estrattive, come le centinaia di maestranze impegnate in questi cantieri, cui va il nostro sentito ringraziamento". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta, assieme all'assessore regionale alle Infrastrutture Silvano Rometti alla cerimonia di abbattimento del diaframma della galleria "Pale", sulla strada statale 77 Val di Chienti.

La presidente Marini ha sottolineato come "con l'abbattimento del diaframma di questa galleria, facciamo tutti insieme un nuovo ed importante passo in avanti verso la definitiva conclusione dei lavori di realizzazione della nuova Val di Chienti. Un'opera stradale strategica non soltanto per le nostre regioni e le nostre comunità, che l'hanno fortemente voluta, assieme a tutte le istituzioni locali, ma per tutto il Paese che potrà contare su una nuova e moderna arteria di comunicazione al servizio anche delle imprese e quindi dello sviluppo".

La presidente ha voluto poi ricordare come i lavori per la realizzazione della nuova Val di Chienti siano proseguiti nel rispetto dei tempi, grazie ad imprese affidabili e maestranze che hanno dimostrato serietà e professionalità: "Voglio sottolinearlo in questa circostanza - ha detto - perché purtroppo non altrettanto è avvenuto per l'altra opera nella quale la Quadrilatero spa è impegnata, e cioè la Perugia-Ancona che sconta ritardi che ci auguriamo vengano ora superati. Perugia ed Ancona - ha rilevato - devono avere un collegamento viario diretto moderno



e adeguato, essendo le uniche due città capoluogo di regione non collegate direttamente".

In precedenza, l'assessore Silvano Rometti aveva infatti ricordato come per la Regione Umbria "l'obiettivo principale ed irrinunciabile è quello che si realizzino le opere nei tempi definiti. Purtroppo, non sta avvenendo per la Perugia-Ancona e il nostro auspicio è che i nuovi vertici della Quadrilatero possano procedere rapidamente ad individuare soluzioni adeguate il cui obiettivo deve essere quello della ripresa dei lavori, magari recuperando anche un po' del tempo perduto. Solo così - ha concluso - la società Quadrilatero rappresenterà nei fatti e con atti concreti gli interessi delle comunità dell'Umbria e delle Marche".

istruzione

infanzia, casciari: "assegnato contributo 300 euro per abbattimento rette asilo nido a 1184 famiglie umbre"

Perugia, 10 dic. 013 - Sono 1184 le famiglie umbre che potranno usufruire del contributo regionale di 300 euro per l'abbattimento delle rette degli asilo nido. A renderlo noto è la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, annunciando che, viste le difficoltà in cui versano le famiglie in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica difficile, è intenzionata a "proporre alla Giunta regionale di approvare, già a partire dal bando per l'anno educativo in corso, un aumento del contributo, che sarà portato da 300 a 500 euro, per ogni bambino inserito. Il prossimo bando - ha aggiunto - uscirà entro la fine di giugno 2014 per permettere una frequenza di almeno 6 mesi anche ai bambini che verranno inseriti al nido a partire da gennaio".

Ritornando al bando già chiuso, la vicepresidente ha evidenziato che complessivamente "le domande presentate sono state 1317 e che potevano presentare richiesta di finanziamento le famiglie con un reddito 'Isee' complessivo non superiore a 50mila euro (riferito ai redditi percepiti nell'anno 2012 ed al valore del patrimonio immobiliare e mobiliare al 31 dicembre 2012), mentre non erano ammesse le famiglie che fruiscono del servizio di asilo nido a titolo gratuito. Inoltre, era prevista la frequenza dell'asilo nido pubblico o privato, da parte del bambino di almeno sei mesi, anche non continuativi".

"Per la prima volta - ha detto la vicepresidente Casciari - è stato applicato un nuovo sistema di gestione, sia delle richieste che delle istruttorie, completamente informatizzato. Ciò ha reso possibile un risparmio di risorse e un'ottimizzazione dei tempi, praticamente dimezzati rispetto agli anni precedenti. Vi è stato un controllo di tutte le attestazione 'Isee' attraverso un sistema di controllo automatico, sviluppato in collaborazione con la banca dati dell'Inps che per quest'anno ha funzionato solo per i controlli, ma che per il prossimo anno sarà pienamente funzionale anche per le domande. Per le famiglie con scarsa dimestichezza con gli strumenti informatici è stato predisposto un servizio di



assistenza telefonica e l'attivazione di uno sportello regionale e uno comunale interamente dedicati".

"Per quest'ultimo bando - prosegue la vicepresidente - che poteva contare su un fondo regionale di 700mila euro, è stato evidenziato un calo di richieste che si ritiene sia dovuto principalmente alle difficoltà economiche in cui versano le famiglie umbre, così come è stato segnalato anche dalle informazioni pervenute dai Comuni che incontrano difficoltà nel riempire i posti disponibili nei servizi per l'infanzia e, soprattutto, dei nidi".

"A maggior ragione - precisa - la Regione Umbria, anche quest'anno, ha rinnovato l'impegno economico verso le famiglie con bambini sostenendone l'accesso ai servizi per l'infanzia.

La vicepresidente ha informato che "si provvederà al pagamento del contributo entro il mese di dicembre, secondo le modalità indicate dal genitore al momento della presentazione della domanda". Le famiglie che hanno richiesto l'erogazione in contanti, riceveranno all'indirizzo postale indicato per la corrispondenza una lettera con la quale potranno recarsi presso uno sportello 'Unicredit' per la riscossione.

licei sportivi: giovedì 12 dicembre presentazione a palazzo donini del nuovo indirizzo scolastico

Perugia, 10 dic. 013 - Il nuovo indirizzo scolastico del "Liceo Sportivo", che sarà attivato in Umbria a partire dal prossimo anno scolastico, verrà illustrato giovedì prossimo 12 dicembre, alle ore 12, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà nella sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia. Parteciperanno gli assessori regionali allo sport, Fabio Paparelli, e all'istruzione Carla Casciari, il dirigente preposto dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Umbria, Domenico Petruzzo, il presidente del Coni Umbria, Domenico Ignozza, il presidente del "Cip" (Comitato Paralimpico) Umbria, Francesco Emanuele il coordinatore di Educazione Fisica dell'Ufficio Scolastico per l'Umbria di Perugia, Caterina Piernera, il coordinatore di Educazione Fisica "USR" per l'Umbria di Terni, Mauro Esposito.

in umbria si attivano i licei sportivi: "massima sinergia tra istituzioni, scuola e mondo dello sport"

Perugia, 12 dic. 013 - A partire dal prossimo anno scolastico, via all'attivazione del nuovo indirizzo del Liceo Sportivo che, come previsto dalla riforma dell'istruzione secondaria superiore, si inserisce nel percorso del Liceo Scientifico, prevedendo insegnamenti ed attività specifiche come "Diritto ed economia dello sport" e "Scienze motorie e sportive" ed ampliando l'offerta formativa rivolta ai giovani. "Un percorso formativo importante sia per coloro che mostrano di aver talento dello sport sia per quanti pensino a un futuro nei settori di studio e lavoro legati alle professionalità del mondo dello sport. Ed aperto a tutti, anche ai ragazzi con disabilità, nel rispetto delle pari opportunità": lo ha sottolineato l'assessore allo Sport della



Regione Umbria, Fabio Paparelli, durante la presentazione dei Licei sportivi che saranno attivati nell'anno 2014/2015 in Umbria alla quale hanno preso parte dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria ("Usr") e i presidenti del Coni (Comitato olimpico nazionale italiano) Umbria e del Cip (Comitato Italiano Paralimpico) Umbria. Quali sedi di attivazione del nuovo indirizzo a partire dal prossimo anno, sono stati individuati l'Istituto d'Istruzione Superiore "Gandhi" di Narni ed il Liceo Scientifico "G. Marconi" di Foligno. "Uno per provincia, come prevede il regolamento di organizzazione dei percorsi ad indirizzo sportivo, che riguarderà intanto un'unica classe prima", ha detto Sabrina Boarelli, ispettrice dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria, spiegando come "la scelta sia stata motivata dalla richiesta da parte dell'istituzione scolastica, dalle esigenze del territorio, potenziando l'offerta formativa anche in contesti fuori dai capoluoghi di provincia".

Il Liceo Scientifico "Marconi" di Foligno ha già avviato la sperimentazione nel corso di questo anno scolastico. "Un profilo di studio di cui si sentiva il bisogno - ha detto la dirigente scolastica, Maria Paola Sebastiani - In tre mesi di attività, dall'inizio delle lezioni a oggi, abbiamo potuto riscontrare che si tratta di un percorso positivo e abbiamo attivato collaborazioni con soggetti del territorio".

Se all'attivazione del nuovo indirizzo nei due Istituti si è giunti attraverso un "lavoro importante - ha ricordato la professoressa Boarelli - svolto insieme dalla Regione, con gli assessorati all'Istruzione e allo Sport, dall'Ufficio scolastico regionale, con i due coordinatori di Educazione Fisica Caterina Piernera, per Perugia, e Mauro Esposito, per Terni, dai Comitati regionali del Coni e del Comitato Paralimpico che hanno creato le condizioni per l'avvio e consentito alla cultura sportiva di attecchire, risalendo dagli ultimi ranghi", ora è imperativo proseguire in un'ottica di "grande sinergia e condivisione degli obiettivi".

"La Regione Umbria - ha detto l'assessore Paparelli - è pronta ad accompagnare questo percorso formativo, per la cui attuazione è indispensabile la collaborazione delle istituzioni a 360 gradi, anche mettendo a disposizione impianti e qualificate figure professionali". L'assessore regionale ha anticipato che, nella riunione della Consulta regionale dello Sport che verrà convocata a breve, verranno annunciati importanti progetti "quali borse di studio per talenti sportivi".

In attesa che si definiscano le linee programmatiche nazionali, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, insieme alla dirigenza delle scuole interessate e ai Comitati regionali di Coni e Comitato Italiano Paralimpico hanno già avviato un confronto al fine di predisporre le migliori condizioni di avvio e realizzazione del nuovo "Liceo Sportivo", per un qualificato ampliamento dell'offerta formativa rivolta ai giovani umbri.



Pur rimarcando le difficoltà di dialogo a livello nazionale tra il Ministero dell'Istruzione e il Coni, il presidente del Coni umbro Domenico Ignozza ha assicurato la massima disponibilità a "vagliare tutte le proposte dei due Istituti umbri. Crediamo fortemente nell'attivazione dei Licei sportivi - ha rilevato - tanto che vorremmo sapere quale sarà la reale spendibilità del diploma conseguito da quanti lo frequenteranno. Non mancherà il contributo del Coni regionale alla buona riuscita di questo progetto, con la collaborazione delle Federazioni a supporto delle attività sportive praticate".

"Grazie alla sinergia con la scuola - ha detto a sua volta il presidente del Comitato italiano Paralimpico dell'Umbria, Francesco Emanuele - gli studenti con disabilità hanno ottenuto quasi la 'pari dignità' a scuola. Offriamo la massima disponibilità a continuare a lavorare insieme, sia a livello di ausili sia di tecnici che saranno retribuiti dal nostro Comitato".

presidente marini a inaugurazione scuola san venanzo: "tutelare le sedi nelle realtà più disagiate"

Perugia, 13 dic. 013 - "Per il dimensionamento della rete scolastica in Umbria per l'anno scolastico 2014/2015, in attuazione del decreto del Ministero dell'Istruzione, chiederemo alle grandi città un piccolo sacrificio, così da poter preservare le dirigenze scolastiche nelle sedi che per caratteristiche territoriali presentano maggiori disagi, come le aree montane". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina alla cerimonia di inaugurazione del nuovo plesso della scuola secondaria di primo grado del Comune di San Venanzo, realizzato con un finanziamento di 200mila euro della Regione Umbria, ed il cofinanziamento del Comune di 250mila euro, oltre a un contributo del Ministero dell'Istruzione di 50mila euro.

"Nonostante da moltissimi anni lo Stato abbia bloccato i fondi per l'edilizia scolastica, la Regione Umbria - ha affermato la presidente - non ha voluto interrompere il suo programma di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Grazie a questo programma, oggi oltre il 60 per cento delle scuole umbre è stato interessato da interventi di adeguamento alle normative antisismiche e di sicurezza. Le scuole sono il luogo della formazione e della crescita delle nuove generazioni e la funzione della scuola pubblica è fondamentale ed insostituibile". La presidente ha quindi rivolto un saluto agli alunni ed agli studenti che hanno partecipato alla cerimonia, assieme a tutto il personale docente e non docente: "Grazie alla passione ed all'amore che tutti - studenti, insegnanti e personale scolastico - dedicano all'attività formativa, riusciamo a conservare la funzione primaria dell'istruzione pubblica. Questo - ha proseguito Marini - è ancor più meritorio in un momento come quello attuale, caratterizzato da una gravissima crisi economica e da una pesante restrizione delle risorse pubbliche per la scuola".



"Come amministratori pubblici, siamo impegnati in Umbria a sostenere il diritto allo studio con tutti gli strumenti possibili, anche favorendo l'utilizzo di tutte le nove tecnologie, non solo fino all'età di obbligo scolastico, ma anche fino al termine del percorso formativo superiore. Ciò perché - ha concluso la presidente - crediamo fortemente nel principio che è nella scuola che si formano i cittadini di domani".

lavori pubblici

piattaforma logistica di terni: domani mattina, venerdì 6 dicembre, posa dei primi binari

Perugia, 5 dic. 013 - Inizia a prendere forma la piastra logistica di Terni. Mentre sono in fase di conclusione i lavori riguardanti gli edifici, in particolare il centro servizi e l'edificio industriale magazzino merci, ed è terminato il rilevato dell'intera piattaforma logistica, compresa la zona della futura stazione ferroviaria e l'area del terminal scambio merci, domani mattina, venerdì 6 dicembre, alle ore 11,30, sarà effettuata la posa dei primi binari che andranno a costituire il sistema intermodale della infrastruttura ternana. Alla piccola cerimonia di posa dei binari sarà presente anche l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti. I lavori della piastra logistica di Terni, interamente condotti e seguiti da personale della Regione Umbria, sono iniziati nell'agosto del 2012 ed il completamento, previsto per l'estate del 2014, permetterà di iniziare con il sistema di trasporto "gomma-gomma", mentre sono in corso gli adempimenti necessari per attivarne il completamento che permetterà lo scambio gomma-ferro.

"L'allestimento, ha dichiarato l'assessore Vinti, è stato eseguito secondo un progetto innovativo, che prevede il monitoraggio continuo dei mezzi e della manodopera presente, con un apposito sistema informatico. L'accesso al cantiere, per garantire la sicurezza, avviene attraverso un percorso obbligato, che vede la presenza di una bacheca informativa contenente schemi sulle misure di sicurezza per gli operatori, illustrate e di immediata comprensione e multilingue".

opere pubbliche: finanziati dalla regione 36 piccoli comuni per oltre 4milioni e mezzo di euro

Perugia, 9 dic. 013 - Sono trentasei gli interventi che saranno finanziati dalla regione, attraverso il fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013, ad altrettanti comuni dell'Umbria, con popolazione non superiore a 10.000 abitanti, per interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Stefano Vinti, ha approvato l'elenco dei comuni e dei progetti ammessi al finanziamento a seguito del bando, interamente online, approvato nello scorso mese di luglio. Per la prima volta infatti nella nostra regione, tutte le procedure, nel rapporto tra comuni e regione, saranno gestite



interamente on-line, con l'eliminazione totale dei documenti cartacei. Gli interventi approvati impegneranno complessivamente oltre quattro milioni e mezzo di euro, di cui 527.610 euro per il finanziamento di edifici scolastici pubblici. I comuni dovranno impegnarsi ad un cofinanziamento minimo del 20 per cento.

"Il bando si inserisce nel 'pacchetto anticrisi' varato dalla Giunta regionale a sostegno dell'economia umbra. Vogliamo incentivare, ha affermato l'assessore Vinti, quegli interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici nei cosiddetti piccoli comuni. Ma soprattutto vogliamo dare una boccata di ossigeno concreta a questi comuni ed al sistema dell'impres umbre, mettendo a disposizione una quota consistente dei Fondi Fas per i piccoli interventi (max 300.000 euro) indispensabili per realizzare quei lavori che i comuni non riescono a realizzare a causa del drastico taglio di trasferimenti statali. Certamente questi finanziamenti non potranno risolvere tutti i problemi, ma vogliono essere un segnale che l'Umbria dà per indicare la rotta utile a far ripartire l'economia, ormai soffocata da tagli, patti di stabilità e burocrazia che non fanno altro che paralizzare il sistema causando l'aggravarsi della crisi ed il disagio sociale nelle famiglie, nonché la perdita di migliaia di posti di lavoro. Queste iniziative, ha concluso Vinti, possono anche accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese".

Gli interventi, che sono aggiuntivi rispetto alla politica ordinaria regionale, sono rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture pubbliche di interesse strategico (quali ad esempio: edifici scolastici, edifici definiti di interesse strategico nei piani di emergenza comunale, residenze municipali) e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo. La Giunta regionale ha stabilito che entro 180 giorni i soggetti beneficiari dovranno trasmettere l'atto di approvazione del progetto esecutivo comprensivo degli allegati di progetto e del quadro economico, esclusivamente mediante il sistema informatizzato di trasmissione "TraMA-sezione bandi". I lavori dovranno comunque essere conclusi entro il 25 settembre 2016.

Paciano	Progetto esecutivo per il superamento delle barriere architettoniche all'interno dell'edificio scolastico sito a Paciano in Via Roma
Panicale	Interventi per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico - Barriere architettoniche nell'edificio scuola primaria del Capoluogo
Cascia	Miglioramento accessibilità al centro storico con abbattimento barriere architettoniche dell'edificio multipiano adibito a parcheggio di Via Porta Orientale ed accesso ascensore esistente



Monte Santa Maria Tiberina	Intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguamento della sede comunale di Lippiano
Parrano	Intervento di risanamento conservativo ed eliminazione barriere architettoniche nella Chiesa Madonna delle Grazie edificio storico di proprietà Comunale
Allerona	Abbattimento delle barriere architettoniche con restauro di edificio di interesse strategico in Allerona Scalo - Largo M. Buonarroto
Bevagna	Progetto preliminare per lavori di restauro e risanamento di civile abitazione presso il Santuario di Madonna delle Grazie
Passignano sul Trasimeno	Ristrutturazione appartamenti comunali: Intervento di recupero ed eliminazione barriere architettoniche su edificio adiacente "Chiesa Oliveto".
Castel Viscardo	Progetto per la valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio - pubblico - museo multimediale del cotto
Fratte Todina	Scuola secondaria di 1° grado "Cocchi-Aosta" - Installazione di un ascensore per l'eliminazione barriere architettoniche
Montegabbione	Completamento del consolidamento delle mura storiche dell'abitato del capoluogo. Versante nord-est - tratti 10-11-12.
Castel Giorgio	Recupero e restauro immobile ex - Palazzo Vescovile
Montone	Manutenzione straordinaria della copertura del Complesso di San Francesco destinato a Museo Comunale e ristrutturazione della centrale termica della Pinacoteca
Penna in Teverina	Intervento di riduzione della vulnerabilità sismica e di abbattimento delle barriere architettoniche della sede municipale di Penna in Teverina
Collazzone	Valorizzazione e recupero del palazzo sede comunale per un percorso museale dinamico
Spello	Percorso di collegamento tra Via Della Liberazione e Piazza Della Repubblica nel tratto 3 Mura Romane e Piazza della Repubblica
Monte Castello di Vibio	Intervento di riqualificazione e abbattimento barriere architettoniche servizi igienici pubblici del Capoluogo.
S.Anatolia di Narco	Progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione, messa in sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche della Scuola elementare di S. Anatolia di Narco
Porano	Intervento di adeguamento e superamento delle barriere architettoniche della sede comunale in Piazza Carlo Alberto n. 1
Montefalco	Lavori di adeguamento impiantistico e miglioramento energetico sede comunale
Acquasparta	Progetto per il superamento delle barriere architettoniche all'interno di Palazzo Cesi e per una migliore accessibilità al centro storico di Acquasparta
Bettona	Interventi per la valorizzazione ed il recupero delle infrastrutture ed patrimonio edilizio pubblico - Progetto ex Convento S. Giacomo
Torgiano	Completamento lavori Istituto Comprensivo G. Dottori. Realizzazione spogliatoi
Città della Pieve	Rifunzionalizzazione e adeguamento piano secondo di Palazzo Fargna
Montecastrilli	Manutenzione straordinaria teatro comunale della frazione di Casteltodino
Alviano	Completamento e recupero delle soffite e dell'Archivio



	storico del Castello
Piegaro	Lavori di ristrutturazione ed eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio storico di proprietà comunale ubicato in Fraz. Castiglione Fosco, Via Roma
Trevi	Collegamento parcheggio Ciuffelli-Complesso Museale San Francesco-Centro Storico con abbattimento barriere architettoniche
Citerna	Recupero e valorizzazione del Torrione e del Cassero della Cinta muraria medievale di Citerna. Rivitalizzazione e rifunzionalizzazione delle aree verdi di pertinenza ed abbattimento delle barriere architettoniche e livello dell'Acropoli
Giove	Riqualificazione del complesso comunale di Giove per il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei servizi
Avigliano Umbro	Scuola materna comunale di Sismano. Lavori di abbattimento barriere architettoniche e rifacimento fognature
Ficulle	Progetto per il superamento barriere architettoniche e recupero del fabbricato scolastico E. Piccini
Lugnano in Teverina	Lavori di manutenzione straordinaria nel locale da adibire a scuola di musica
Tuoro sul Trasimeno	Lavori di manutenzione e restauro nonché finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche dell'ex asilo di Via Ritorta
Guarda	Intervento per il superamento barriere architettoniche e recupero Palazzo Comunale
Norcia	Manutenzione straordinaria del muro di cinta del cimitero civico di S. Scolastica del Capoluogo

pari opportunità

centro regionale pari opportunità, assegnato premio annuale "laura cipollone"

Perugia, 2 dic. 013 - È stato conferito alla dottoressa Eleonora Marchi, che si è laureata nell'anno accademico 2010-2011 con la tesi dal titolo "Maternità: generazioni a confronto", il premio annuale per tesi di laurea istituito dal Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria e intitolato a Laura Cipollone, che del Centro regionale è stata "operosa e lungimirante fondatrice". Il premio è rivolto alle laureate e ai laureati che hanno discusso la tesi di laurea "su personaggi femminili o su problematiche attinenti la realtà femminile".

La Commissione giudicatrice del Centro per le pari opportunità ha così motivato la propria decisione: "La dottoressa Eleonora Marchi ha conseguito la Laurea Magistrale in Sociologia e Politiche Sociali con specifico indirizzo in questo ambito, presentandoci una tesi decisamente pertinente alla scelta da lei effettuata. Il lavoro è stato condotto con precisione e chiarezza espositiva, rispettando in ogni parte le indicazioni suggerite dal bando e, trattando l'argomento della maternità, ha espresso in maniera significativa il 'vissuto' della donna durante il parto, la conseguente nascita nonché il successivo sviluppo della crescita. La Dottoressa si è avvalsa di documenti e interviste di notevole interesse, che hanno arricchito l'argomento svolto, ma



che hanno anche focalizzato in modo apprezzabile le differenze fra le situazioni in cui si sono trovate le donne di 'ieri' e le donne di 'oggi' rispetto alla maternità e l'importanza delle successive evoluzioni sia sul piano sociale che tecnologico". Alla cerimonia di consegna del premio, che si è svolta nei giorni scorsi nella sede del Centro regionale per le Pari Opportunità, hanno preso parte i familiari della laureata, che hanno condiviso con lei la soddisfazione di essere premiata, e la relattrice della tesi, Fiorella Giacalone, docente di Antropologia all'Università degli Studi di Perugia.

politiche sociali

anziani, regione umbria finanzia con 125 mila euro 9 progetti a favore dell'invecchiamento attivo

Perugia, 3 dic. 013 - Sono 9 le iniziative che saranno finanziate con risorse pari a 125 mila euro, dall'Assessorato regionale alle politiche sociali attraverso il Bando a sostegno dei progetti volti alla promozione e alla valorizzazione dell'invecchiamento attivo: i contenuti e le finalità delle varie proposte, saranno illustrate dalla vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare, Carla Casciari, nel corso di una conferenza stampa in programma giovedì 5 dicembre, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini.

"Scopo del Bando, in attuazione della legge regionale approvata nel settembre scorso - ha spiegato la vicepresidente Casciari - era quello di favorire il ruolo attivo delle persone anziane nella società, attraverso progetti che ne valorizzino e promuovano l'impegno nella comunità, promuovano il benessere e l'autonomia degli anziani nel loro contesto di vita, valorizzando il loro patrimonio di conoscenze e relazioni".

anziani e volontariato: cascari, "finanziati 9 progetti per l'invecchiamento attivo, tra questi un tg e un portale regionale dedicato"

Perugia, 5 dic. 013 - Un portale regionale con informazioni di utilità per le persone anziane, un telegiornale dedicato, la creazione di botteghe dei saperi, un progetto finalizzato ad aumentare la sicurezza stradale per gli over 65, e altre iniziative tra cui alcune finalizzate a favorire lo scambio intergenerazionale: sono le azioni finanziate dalla Regione Umbria attraverso il Bando a sostegno dei progetti volti alla promozione e alla valorizzazione dell'invecchiamento attivo, inserito nella Legge Regionale n.14 del 2012 e presentate stamani a Perugia dalla vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare, Carla Casciari.

"In occasione della Giornata internazionale del volontariato che si celebra oggi - ha riferito la vicepresidente - ci tenevamo a ricordare l'importanza del ruolo che il volontariato ricopre in Umbria in vari ambiti e quindi anche per valorizzare l'esperienza e le competenze della popolazione anziana attraverso progetti e



attività. Complessivamente le associazioni attive e regolarmente registrate sul territorio regionale sono 579, di cui 69 operano nel settore sanitario, 104 nell'area socio-culturale, mentre 363 sono attive nel settore delle attività sociali a sostegno di persone disabili, svantaggiate, minori, malati svantaggiati, immigrati e anziani. E proprio nell'area dedicata alla popolazione anziana che le associazioni hanno risposto con interesse al Bando regionale presentando i 9 progetti che sono stati finanziati con 125 mila euro e che individuava tre azioni di sistema per favorire il ruolo attivo delle persone anziane nella nostra comunità".

Destinatari dei contributi del Bando erano i Comuni in forma associata, le cooperative sociali, le associazioni di volontariato e le Onlus iscritte nei rispettivi Registri regionali, i Centri sociali per anziani, le Università della terza età e le Università popolari. "Le proposte selezionate in seguito all'emanazione del bando - ha aggiunto la vicepresidente - sono quelle che sono riuscite a 'fare rete' a livello territoriale e a valorizzare le esperienze formative e professionali delle persone anziane con attività che mettano questa fascia della popolazione nella condizione di invecchiare attivamente, valorizzandone l'esperienza".

In particolare per l'azione che prevedeva la costruzione di un portale regionale indirizzato agli over 65, è stato selezionato il progetto "Argento vivo", presentato dall'Auser di Perugia, e che prevede la creazione di un portale di facile accesso dedicato ai servizi ed alle informazioni di utilità per le persone anziane: "È ormai accertato che gli anziani e le donne adulte sono ai margini nell'utilizzo di internet ed ancor di più nella fruizione dei servizi online e la ricerca di informazioni o procedure online nei siti della pubblica amministrazione - ha precisato la vicepresidente Casciari - Il portale che si realizzerà utilizzando le risorse del bando, dovrà prevedere un meccanismo di accesso rapido e semplificato al fine di favorire la fruizione in maniera diretta e colmare così il divario generazionale nell'accesso a internet".

Inoltre, è stato finanziato il progetto presentato dall'Università della Terza età di Terni, relativo alla realizzazione di un Telegiornale per la terza età. Si tratta di un "Tg speciale", in 52 puntate in un intero anno, visibile su tutto il territorio regionale e che si occuperà delle tematiche relative all'invecchiamento attivo e non solo: saranno trattati temi che riguardano l'integrazione interculturale e intergenerazionale, la valorizzazione della memoria storica, della sessualità, della prevenzione di truffe e dell'educazione alimentare.

Per l'azione rivolta al superamento delle problematiche della sicurezza stradale è stato selezionato il progetto presentato dal Comune di Fratta Todina che prevede un aumento della sicurezza stradale per gli anziani attraverso la tecnologia innovativa che riconosce automaticamente la situazione di allarme generata



dall'attraversamento pedonale in corrispondenza delle strisce. Gli altri progetti hanno come finalità lo scambio intergenerazionale e la valorizzazione delle competenze della popolazione anziana. In questo ambito è ricompreso il progetto "la Bottega dei Saperi", presentato dal Comune di Perugia per la Fondazione Fontenovo Onlus, che ha come obiettivo la creazione di luoghi di incontro tra giovani e anziani dove, la vecchia e la nuova generazione, possano condividere esperienze legate alla tradizione del territorio.

La vicepresidente ha ricordato che "La Regione Umbria ha destinato complessivamente a favore di attività per la popolazione anziana risorse pari a 250 mila euro che andranno a finanziare diverse azioni e politiche: 125 mila euro sono quelli destinate al Bando illustrato e altrettanti sono destinati ai Comuni affinché mettano in essere attività tali per cui la persona anziana possa continuare a realizzare un progetto di vita gratificante anche attraverso la formazione permanente, la cura del proprio benessere, dedicando tempo alle attività culturali, all'impegno civile e all'alfabetizzazione tecnologica".

giornata diritti infanzia: 11 dicembre a perugia spettacolo teatrale e premiazione scuole

Perugia, 9 dic. 013 - Lo spettacolo teatrale "Hansel e Gretel" e la cerimonia di premiazione delle scuole vincitrici del bando di concorso "Un'immagine e uno slogan per l'affidamento familiare", sono le due iniziative in programma mercoledì 11 dicembre, a partire dalle ore 10, al Teatro stabile di innovazione Fontemaggiore di Perugia. Entrambi gli appuntamenti sono stati organizzati dalla Regione Umbria per la celebrazione della Giornata dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza 2013 dal titolo "Non permettere a Nessuno di farti del male - in nessun modo!".

La premiazione delle scuole vincitrici, con un premio di 5 mila euro ciascuna, si terrà al termine dello spettacolo: i ragazzi sono stati invitati a lavorare per l'ideazione e la realizzazione di un'immagine e di uno slogan da adottare come logo ufficiale per la Campagna di comunicazione regionale sull'affidamento familiare. Al bando potevano partecipare le scuole statali e paritarie primarie e secondarie di primo grado. Interverrà l'assessore regionale alle politiche sociali, Carla Casciari.

con il progetto "mi prendo cura di te" formate 62 badanti

Perugia, 14 dic. 013 - Favorire l'incontro tra l'esigenza di lavoro di quelle figure professionali che, nel linguaggio comune, vengono definite "badanti" e il bisogno delle famiglie di poter contare su soggetti preparati a cui affidare la cura dei propri familiari: si può riassumere così il senso del progetto realizzato dalla Regione Umbria dal titolo "Mi prendo cura di Te", che ha permesso a 62 soggetti di apprendere e strutturare le loro



conoscenze diventando assistenti familiari capaci dopo aver completato un corso di formazione della durata di 60 ore.

"Nel percorso di formazione affidato alla Scuola di Formazione di Villa Umbra - ha spiegato la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari - sono stati coinvolti 28 soggetti italiani e 34 stranieri, mentre contemporaneamente sono stati attivati a Perugia e a Terni 3 corsi di formazione di 40 ore ciascuno, per "tutor di assistenza familiare", ai quali hanno partecipato 42 persone tra assistenti sociali delle Asl e dei Comuni, per l'aggiornamento delle loro competenze con particolare riferimento alla contrattualistica e alla normativa in materia di immigrazione e permessi di soggiorno".

"La realizzazione del progetto - ha aggiunto la vicepresidente - rientra nell'Accordo di programma per la realizzazione di interventi in materia di servizi alla persona in seguito al quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha attribuito alla Regione Umbria 120 mila, ai quali si aggiunge una quota di cofinanziamento regionale di 60 mila euro, impegnata dalla Regione Umbria, in favore dei 12 Comuni capofila. L'iniziativa della Regione trova fondamento nella crescente richiesta di assistenza e qualificazione nel settore dei servizi alla persona che, con l'aumento delle attese di vita e quindi della popolazione anziana, si caratterizza per maggiori e continue richieste di cure a favore di un crescente numero di soggetti fragili, non autosufficienti, in molti casi affetti da demenza o malattia d'Alzheimer. Per farsi carico di queste persone, sbagliando, si ritiene che non siano necessarie particolari competenze e ci si affida, in modo estemporaneo, a persone che si improvvisano, facendo così anche ingrandire un mercato sommerso".

In proposito la vicepresidente - dopo aver riferito che la domanda e l'offerta di lavoro si incroceranno attraverso una banca dati on line attiva nel portale www.miprendocuradite.it - ha precisato che collegandosi al sito le famiglie potranno essere assistite direttamente dai centri dell'impiego per la ricerca dell'assistente familiare: "Tra le opportunità offerte da 'Mi prendo cura di Te', che ha sperimentato una procedura di incrocio tra domanda e offerta di lavoro tutta digitalizzata, c'è anche quello di mettere le famiglie in condizione di non favorire il lavoro in nero potendo avvalersi di servizi di consulenza finalizzati all'accompagnamento e all'inserimento in famiglia oltre che per gli adempimenti burocratici previsti nel caso di assunzione di un'assistente familiare.

protezione civile

oggi alle 15 firma protocollo intesa tra regione umbria e ministero interno - dipartimento vigili fuoco

Perugia, 2 dic. 013 - Rafforzare e rendere più efficiente il sistema di protezione civile e la lotta agli incendi boschivi in Umbria: è questo l'obiettivo del protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del fuoco



che sarà sottoscritto oggi a Perugia, alle ore 15, nella Sala Giunta di Palazzo Donini.

L'atto sarà sottoscritto dalla presidente della Regione Catuscia Marini e dal sottosegretario di Stato onorevole Gianpiero Bocci, delegato per le materie di competenza del Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile del Ministero dell'Interno.

protezione civile: firmato protocollo tra regione umbria e dipartimento vigili del fuoco ministero dell'interno

Perugia, 2 dic. 013 - Migliorare ed intensificare i rapporti tra la Regione Umbria ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile, soccorso pubblico, difesa civile e le attività di lotta agli incendi boschivi nel territorio regionale: questo l'obiettivo del protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del fuoco, sottoscritto oggi a Perugia dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal sottosegretario di Stato onorevole, Gianpiero Bocci, delegato per le materie di competenza del Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile del Ministero dell'Interno. Alla firma dell'atto erano presenti anche il Prefetto Alberto Di Pace (Capo Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico, difesa civile del Ministero dell'Interno), il Direttore Regionale per l'Umbria Ing. Gioacchino Giomi, e i Comandanti Provinciale di Perugia, Ing. Stefano Marsella, e di Terni, Ing. Michele Zappia.

"Un sistema di protezione civile funziona al meglio - ha detto Marini -, e riesce a dare le giuste risposte ai cittadini in caso di emergenza, se è in grado di operare con la massima collaborazione ed integrazione con le altre strutture dello Stato, e, soprattutto, con il corpo dei Vigili del fuoco, che hanno competenze per ogni tipo di emergenza". La presidente ha inoltre voluto sottolineare "l'estrema importanza" del protocollo sottoscritto quest'oggi, che aggiorna il precedente accordo e lo integra, "allo scopo di accrescere la collaborazione e l'integrazione tra la struttura di Protezione civile regionale e i Vigili del fuoco, cui voglio - ha aggiunto - rinnovare il ringraziamento per l'opera importantissima che essi svolgono, come hanno dato prova anche in occasione dell'ultima ondata di maltempo che ha interessato l'Umbria. Non dobbiamo mai dimenticare che proprio i Vigili del fuoco rappresentano per tutti i cittadini un 'punto certo' cui ci si rivolge in caso di necessità che, talvolta, vanno anche al di là delle loro specifiche funzioni".

Il sottosegretario agli Interni, Bocci, ha per parte sua sottolineato come proprio l'esperienza umbra di collaborazione tra la Regione, le altre amministrazioni pubbliche ed il Corpo dei Vigili del fuoco "rappresenta una vera eccellenza nel Paese. L'Umbria, ancora una volta, dimostra di avere una capacità di coordinarsi e di cooperare maggiore che altrove - ha detto - Qui



la gestione delle emergenza può contare su una migliore organizzazione, fattore che incide oltretutto anche sull'efficienza degli interventi e sulla riduzione consistente di danni alle persone".

Raccogliendo poi le sollecitazioni della presidente Marini circa una maggiore attenzione da parte del governo alle esigenze del Corpo dei vigili del fuoco dell'Umbria, il sottosegretario ha assicurato che "presto i Vigili del fuoco potranno contare in Umbria su una maggiore dotazione di uomini e mezzi".

Il protocollo d'intesa, composto da 16 articoli, definisce nel dettaglio tutte le aree relative al sistema di protezione civile regionale nelle quali Regione Umbria e Dipartimento dei Vigili del Fuoco metteranno in atto la reciproca collaborazione per rendere più efficienti gli interventi a tutela delle popolazioni e dei territori interessati da ogni tipo di emergenza.

Sarà un successivo "protocollo operativo" a definire innanzitutto le modalità di coordinamento della Sala Operativa e del centro Funzionale di Protezione civile della Regione Umbria, da adottarsi in situazioni di crisi e/o emergenza, ai fini di protezione civile, attraverso l'attivazione di adeguati sistemi di comunicazione dedicati tra le strutture regionali di Protezione Civile (Sala operativa unica regionale e Centro funzionale decentrato) e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco.

Il protocollo, quindi, prevede:

- la messa a disposizione della Direzione Regionale VV.F e successivo utilizzo dei dati riguardanti la gestione informatizzata delle principali tipologie di rischio elaborate dalla Regione Umbria (Servizio Protezione Civile, Risorse Idriche e Rischio Idraulico, Geologico e Sismico) e dalle Autorità di Bacino dei Fiumi Tevere e Arno, dei principali dati di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico in tempo reale e delle frane per il tramite del predetto Servizio regionale Protezione Civile, assieme al quadro delle criticità attese di tipo idrogeologico-idraulico, in fase di previsione, pubblicate giornalmente dal C.F.D. nel proprio sito internet nonché, durante eventi meteorici significativi, nowcasting meteorologico e aggiornamento scenari di pericolosità;

- il supporto da parte della Direzione Regionale VV.F alle attività di Presidio Territoriale (sia idrogeologico che idraulico), finalizzato al continuo perfezionamento dei modelli/strumenti di preannuncio frane e alluvioni prodotti e condivisi dal C.F.D., attraverso la trasmissione (sempre al C.F.D.) delle banche dati disponibili riguardanti le segnalazioni di eventi calamitosi occorsi in passato (una tantum) e, al termine di nuovi eventi meteorici intensi che si dovessero verificare, la trasmissione (tramite formato digitale) delle nuove segnalazioni (datate e georiferite) di effetti al suolo quali smottamenti/frane e allagamenti/inondazioni;

La eventuale messa a disposizione della Regione Umbria, nei modi consentiti dalle norme, di unità con specifiche professionalità,



sulla base di convenzioni e protocolli appositamente predisposti, per singoli progetti di interesse specifico dell'Amministrazione regionale;

- l'implementazione di distaccamenti volontari e/o permanenti sulla base degli elementi degli studi relativi al territorio regionale e dei rischi connessi, in ossequio a quanto previsto dal progetto "soccorso in Italia 20 minuti". A tal fine la Regione Umbria potrà assicurare propri contributi sia in termini logistici che strumentali o finanziari;

- la collaborazione per l'acquisizione e l'eventuale possibilità, qualora gli spazi disponibili lo consentano, di ricovero, a titolo completamente gratuito, presso le sedi dei Comandi Provinciali VV.F. e distaccamenti volontari e permanenti dell'Umbria delle attrezzature per interventi di protezione civile di proprietà regionale, nonché la concessione in uso gratuito ai VV.F. di attrezzature e mezzi acquistati dalla Regione al fine di potenziare e migliorare il quadro delle disponibilità di materiale e mezzi della Protezione Civile Regionale il cui onere per la gestione e manutenzione resta comunque a carico dei Comandi assegnatari;

- il concorso e l'intervento delle strutture della Direzione Regionale VV.F. per lo svolgimento di esercitazioni congiunte;

- l'attivazione degli interventi relativi allo spegnimento degli incendi boschivi, per i quali, in relazione alle esigenze contingenti connesse con il rischio incendi boschivi, la Regione ritiene necessario il concorso anche della Direzione Regionale VV.F secondo le modalità stabilite nel successivo art. 8;

- la formazione e l'addestramento dei volontari di protezione civile, nonché di personale della Pubblica Amministrazione applicato in attività di protezione civile, da realizzarsi nell'ambito delle attività formative predisposte dai Servizi regionali di Protezione Civile e Foreste ed Economia Montana;

- la cooperazione finalizzata al superamento delle criticità derivate dalla presenza di vespe, calabroni, api e simili mediante interventi congiunti a supporto delle attività previste con le strutture del Servizio Sanitario regionale.

pubblica amministrazione

villa umbra: seminario per amministratori su anticorruzione e trasparenza

Perugia, 5 dic. 013 - Un seminario di approfondimento su gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in collaborazione con l'ANCI Umbria, si svolgerà venerdì 13 dicembre, con inizio alle ore 9, a Villa Umbra di Pila.

Durante il seminario, riservato a sindaci, segretari comunali ed amministratori pubblici, sarà distribuito lo schema del Piano anticorruzione, elaborato da un gruppo di lavoro composto da Francesco di Massa, segretario comunale di Perugia; Paolo Chieruzzi, segretario comunale di Narni e Amelia; Bruno Decenti,



segretario comunale di Città di Castello e Simone Santini dell' Arpa Umbria.

Dopo l'apertura dei lavori, tenuta dall'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni, seguiranno gli interventi di Paolo Chieruzzi, Avvocato, Segretario comunale di Narni e Amelia e di Stefano Toschei, Magistrato del Tar Lazio. Le conclusioni saranno affidate a Wladimiro Boccali, Presidente Anci Umbria e Sindaco di Perugia. "La legge 190/201 in materia di lotta alla corruzione rappresenta un testo fondamentale per il futuro della pubblica amministrazione. Quest'ultima, ha affermato Alberto Naticchioni, in un momento storico così difficile, è chiamata a rafforzare il suo ruolo nella società e a ricostruire quella fiducia che molti cittadini hanno perso nei confronti delle istituzioni, anche a causa dell'alto livello di corruzione. Il Piano anticorruzione potrà essere applicato solo se ci sarà una forte collaborazione tra gli amministratori ed i segretari comunali. Questa legge è una importante occasione per rinnovare e modernizzare l'azione della pubblica amministrazione, attraverso una maggiore responsabilizzazione dei diversi attori, che non si limiti solo ad attribuire ulteriori oneri ai funzionari e dirigenti pubblici, ma che permetta anche una redistribuzione di responsabilità".

Tra i vari argomenti sarà trattato, l'articolo che, negli enti locali, attribuisce "di norma" la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione al Segretario dell'ente, il quale, di regola, sarà anche responsabile della trasparenza.

Una circolare della funzione pubblica, ritiene che non sia possibile attribuire gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a dirigenti o funzionari che svolgano funzioni di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

"Questa indicazione, ha sottolineato Naticchioni, crea non pochi problemi nei comuni e nelle province dove inevitabilmente le figure di responsabile sono attribuite al segretario comunale, che indiscutibilmente opera come figura di diretta collaborazione degli organi di governo".

Nel seminario infine sarà approfondita la questione della rotazione dei dirigenti, ed il collegamento tra il piano della prevenzione e il regolamento del sistema dei controlli interni. Tutto ciò in vista di un'adozione dei piani anticorruzione e per la trasparenza prevista per il prossimo 31 gennaio 2014.

sanità

costi standard in sanità: umbria tra le regioni di riferimento, presidente marini: oggi tappa importante per sanità pubblica umbra
Roma, 5 dic. 013 - "L'approvazione del gruppo delle tre Regioni di riferimento - Umbria, Emilia Romagna e Veneto - per la determinazione dei costi standard ai fini del riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale segna una tappa molto importante per il sistema sanitario pubblico e per il federalismo 'responsabile'". La presidente della Regione



Umbria, Catuscia Marini, commenta così la definizione delle Regioni benchmark per i costi standard in sanità, individuate oggi nella riunione della Conferenza delle Regioni da lei presieduta e approvata nel pomeriggio dalla Conferenza Stato-Regioni.

"Per l'Umbria - ha ribadito - è un riconoscimento significativo del lavoro di squadra svolto, che dimostra come pur in una piccola regione penalizzata dall'economia di scala sia possibile avere un sistema sanitario pubblico in grado di garantire sia la massima qualità delle prestazioni sia l'equilibrio di bilancio".

"La conferma quale Regione di riferimento, che ci impone una particolare responsabilità - ha aggiunto - è anche il frutto della capacità di programmazione in sanità che questa Regione esprime da molti anni".

Successivamente, nella conferenza-stampa che si è svolta insieme ai ministri della Salute, Beatrice Lorenzin, e agli Affari regionali, Graziano Delrio, la presidente Marini ha sottolineato come quella di oggi sia per le Regioni "una giornata molto importante perché abbiamo scritto una pagina del 'federalismo responsabile'. Inoltre, l'accordo sulle Regioni benchmark è una tappa di avvicinamento altrettanto significativa verso il nuovo Patto per la salute".

La presidente Marini ha definito quella dei costi standard in sanità "una sfida alta, che chiama le Regioni ad una forte assunzione di responsabilità. Grazie a questa scelta, nella sanità pubblica, che deve mantenere il suo carattere universalistico, si potranno realizzare le migliori pratiche grazie alle quali tutto il sistema sanitario potrà essere più efficiente in termini di spesa, ma soprattutto di servizi".

La presidente Marini ha definito l'elenco delle tre Regioni benchmark "non una graduatoria tra le Regioni, ma una modalità per realizzare una migliore qualità della spesa. Con i costi standard, inoltre, si supera finalmente la logica dei tagli lineari al Fondo sanitario, puntando invece a migliorare la qualità della spesa e garantire i livelli essenziali di assistenza".

ospedale orvieto: presidente marini, "grazie a riorganizzazione l'umbria può guardare al futuro della sanità con serenità"

Perugia, 10 dic. 013 - "Ad un anno dal varo della riforma per la riorganizzazione del sistema sanitario regionale possiamo dire di aver fatto bene a fare quelle scelte, anticipando anche le linee guida che il Governo ha, successivamente, approvato per la sanità pubblica e la sua appropriatezza. Grazie a quella riforma ora l'Umbria può guardare al futuro della sanità con maggiore serenità, anche in virtù dell'essere stata riconosciuta la prima del gruppo delle tre regioni 'benchmark' per la definizione dei costi standard". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta quest'oggi alla cerimonia di inaugurazione dei nuovi reparti dell'ospedale di Orvieto, insieme al sindaco della città, Antonio Concina, ed al direttore generale della USL Umbria 2, Sandro Fratini.



"Obiettivo di quella riforma - ha detto Marini - non era certo quello di approvare delle semplici norme, bensì mettere in atto una radicale riorganizzazione dell'assetto istituzionale del nostro sistema sanitario, razionalizzare e riqualificare la spesa. Ciò al fine di rendere la sanità umbra sempre più efficiente sia dal punto di vista dei costi che, soprattutto, della qualità dei servizi. Insomma, migliorare il servizio sanitario conservandone e il suo carattere pubblico ed universalistico".

"Se oggi la nostra regione è la prima tra quelle 'benchmark' per l'individuazione dei costi standard in tutto il Paese è perché è stato realizzato un lavoro di squadra che ha visto il contributo diretto di tutti gli attori, da quelli politici, al management amministrativo e sanitario, i medici ospedalieri e di base, tutto il personale sanitario e gli stessi cittadini. Di questo dobbiamo essere orgogliosi. Inoltre, questo risultato mette al riparo la nostra regione per ciò che riguarda il riparto del fondo sanitario nazionale che non potrà ridurre la quota spettante all'Umbria".

La presidente Marini ha anche sottolineato un altro aspetto positivo ed importante per la sanità umbra: "Il nostro servizio sanitario risulta essere adempiente per la totalità dei livelli essenziali di assistenza - ha detto - Questo significa che la qualità dei servizi sanitari garantiti ai nostri cittadini risponde ai criteri di appropriatezza".

Rispetto all'ospedale di Orvieto, ed agli interventi di riqualificazione e potenziamento dei servizi che sono stati realizzati la presidente ha rimarcato l'importanza del sito sanitario "che rientra nella rete dell'emergenza-urgenza del sistema ospedaliero regionale, al servizio, oltretutto, non solo del territorio di Orvieto, ma anche di significative zone delle regioni Lazio e Toscana".

La presidente ha anche voluto ringraziare la locale Fondazione Cassa di Risparmio che ha contribuito a finanziare il potenziamento e l'acquisto di una più moderna strumentazione sanitaria per l'ospedale della città.

presidente marini a presentazione bilancio azienda ospedaliera perugia: "il 2013 è stato anno di buoni risultati per la sanità umbra"

Perugia, 13 dic. 013 - "Il 2013 è stato un anno di buoni risultati per la sanità umbra. In questo quadro è particolarmente significativo ed importante il fatto che il bilancio dell'Azienda Ospedaliera di Perugia si chiuda con il segno positivo". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, chiudendo i lavori di presentazione del bilancio di esercizio dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, illustrato dal direttore generale, Walter Orlandi, presenti il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, il rettore dell'Università degli Studi, Franco Moriconi, il preside della Facoltà di Medicina, Luciano Binaglia, e il direttore regionale alla sanità, Emilio Duca.



"Un risultato - ha aggiunto la presidente - ottenuto grazie ad un lavoro di squadra che ha visto protagonisti, assieme agli amministratori dell'azienda e regionali, i medici, il personale infermieristico e gli stessi cittadini. Vorrei anche sottolineare come le buone pratiche di questa Azienda, sia economiche che di attività sanitaria, concorrono in maniera considerevole alla qualità di tutto il sistema sanitario regionale".

"Questo - ha aggiunto - ci ha consentito di essere la prima Regione benchmark per la definizione dei costi standard che saranno da ora il parametro di riferimento per la definizione delle risorse del Fondo sanitario nazionale spettanti alle Regioni. Una scelta, quella dei costi standard - ha rilevato - che abbiamo voluto come Regioni, e che rappresenta una sfida per tutto il sistema e richiama alla responsabilità di chi amministra la sanità pubblica. Ciò, inoltre, ci consentirà di andare al superamento della vecchia pratica dei tagli lineari del Fondo sanitario, pratica che penalizzava soprattutto le realtà più virtuose come quella umbra".

"Questi buoni risultati - ha detto ancora la presidente Marini - rappresentano per tutti certamente un motivo di orgoglio, ma ci impongono soprattutto una maggiore responsabilità. A partire da quella di proseguire il lavoro di attuazione della riforma del sistema sanitario regionale, grazie alla quale abbiamo potuto anticipare le stesse linee guida nazionali in materia di riqualificazione, riorganizzazione e riduzione dei costi della sanità".

La presidente Marini ha annunciato che la prossima settimana la Conferenza Stato-Regioni definirà il riparto del Fondo sanitario per il 2013 e che successivamente - probabilmente nel prossimo mese di gennaio - si andrà alla sottoscrizione del nuovo Patto per la salute: "Un patto che, per i suoi contenuti innovativi basati essenzialmente sul principio di responsabilità, ci consentirà di poter salvaguardare l'autonomia dei sistemi sanitari".

Infine, circa il rapporto con l'Università per quanto riguarda la gestione del Servizio sanitario, la presidente Marini ha ricordato che nei prossimi mesi si dovrà procedere all'attuazione della nuova Convenzione firmata da Regione Umbria ed Università di Perugia.

sicurezza lavoro

sicurezza cantieri edili, g.r. umbria approva intesa con inail e cesf; assessore vinti: via alla sperimentazione di tecnologie hi-tech nei cantieri regionali

Perugia, 11 dic. 013 - Nei cantieri della Regione Umbria verranno sperimentate le tecnologie innovative del progetto "Sicurezza hi-tech in cantiere", avviato da tempo dal Cesf (Centro edile per la sicurezza e la formazione) e dall'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) di Perugia, nell'ambito del quale è stato messo a punto un sistema di controllo per la prevenzione delle cadute dall'alto. "Vogliamo



garantire un livello di sicurezza sempre più elevato", spiega l'assessore regionale alla Sicurezza nei cantieri, Stefano Vinti, rendendo noto che, su sua proposta, la Giunta regionale ha approvato lo schema d'intesa operativa tra Regione Umbria, Inail e Cesf per la sperimentazione dei dispositivi del "cantiere hi-tech" in alcuni luoghi dove sono in atto lavori pubblici.

"Il cantiere pilota - sottolinea Vinti - sarà quello della piattaforma logistica di Città di Castello-San Giustino poiché coinvolge, per dimensioni e tipologia, numerose attività lavorative, che costituiscono un valido riferimento per la sperimentazione di ulteriori procedure che aumentino la sicurezza dei lavoratori".

"Con questa intesa, che firmeremo lunedì 16 dicembre - aggiunge l'assessore - la Regione Umbria conferma la sua forte attenzione alle problematiche che la realtà lavorativa nei cantieri edili registra nel territorio sia come componente fondamentale del sistema economico sia purtroppo per la forte incidenza degli infortuni. Una attenzione che si è concretizzata con l'approvazione di una specifica legge regionale, nel settembre scorso, che detta chiare disposizioni a tutela di lavoratori, non solo nei cantieri edili, e cittadini, allo scopo di ridurre il fenomeno delle cadute dall'alto. Con lo stesso obiettivo, aderendo al progetto di ricerca di Cesf e Inail - conclude Vinti - verificheremo l'efficacia delle tecnologie innovative per potenziare gli strumenti e le misure di prevenzione adottate nei nostri cantieri".

sicurezza sul lavoro, assessore vinti: ottimi risultati da sistema regionale "sinpol" per notifica inizio lavori in cantiere, la regione umbria lo conferma come unica modalità

Perugia, 13 dic. 013 - "La scelta della Regione Umbria di avvalersi del Sinpol, sistema informatizzato di notifica preliminare on line, quale unica modalità per comunicare l'apertura di un cantiere agli enti competenti in questo primo anno di operatività ha confermato tutta l'efficacia e i vantaggi che volevamo ottenere. Per questo, abbiamo deciso che resterà l'esclusivo canale per l'invio delle notifiche". L'assessore regionale alla Sicurezza nei cantieri, Stefano Vinti, motiva così l'approvazione da parte della Giunta regionale dell'Umbria, su sua proposta, dell'atto che riconferma l'utilizzo del sistema informatizzato, attraverso l'indirizzo www.sinpol.regione.umbria.it, per l'invio della notifica preliminare di apertura di un cantiere, con i dati richiesti dalla legge in materia di sicurezza e salute nei cantieri, da trasmettere obbligatoriamente ad Asl, Direzioni del Lavoro, Comitati paritetici territoriali e Casse edili. L'invio telematico tramite il Sinpol, messo on line dal 20 dicembre 2012, è diventato obbligatorio dal 1 febbraio scorso.

"Ad oggi, il sistema monitora circa 6000 cantieri sparsi sul territorio umbro rendendone pubblici i dati principali attraverso



il sito regionale - sottolinea Vinti - Gli utenti registrati alla data del 30 ottobre erano 5000 circa. Il Sinpol, inoltre, contiene più di 9300 documenti di notifica inviati".

"La completa dematerializzazione del documento - rileva poi l'assessore regionale - elimina i costi diretti e indiretti della modalità di trasmissione tradizionale e presenta anche vantaggi ambientali che sono conteggiati e ben visibili sulla homepage del sistema informatizzato. Basti pensare, come si rileva dalle stime pubblicate - prosegue Vinti - che sono stati risparmiati 2282 Kwh di energia, 45.653 litri di acqua, 1.138.966 chilogrammi di carta ed è stata evitata l'emissione in atmosfera di 1.597.876 chilogrammi di CO₂".

Il Sinpol ha garantito appieno i vantaggi che ci si era attesi con la sua attivazione: "Innanzitutto la costruzione di un database condiviso e la georeferenziazione dei cantieri attivi sul territorio - dice Vinti - che rende più razionale ed efficace l'attività di vigilanza per i Servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro (Psal) e le Direzioni territoriali del Lavoro, favorendo le sinergie con gli altri Enti che si occupano di vigilanza in edilizia sia in tema di salute e sicurezza che di regolarità di regolarità contributiva".

Il sistema garantisce, inoltre, "la trasparenza rispetto ai dati relativi ai cantieri che permette un controllo diffuso sulla loro regolarità, in quanto i dati principali di ciascun cantiere sono visibili sulla pagina pubblica del sito internet della Regione. E per l'utente - aggiunge Vinti - l'adempimento all'obbligo di notifica è più semplice: basta un unico accesso on-line per assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa".

Con l'atto approvato dalla Giunta regionale, si autorizza inoltre per il 2014 il posizionamento del sistema web Sinpol sulla piattaforma "cloud", dove già si trova, in attesa che nel corso dell'anno si verifichino le condizioni necessarie per posizionarlo all'interno del costituendo Data center regionale unitario, tra le azioni del Piano digitale regionale.

"Il programma, al servizio dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni che aprono un cantiere sul territorio regionale, - conclude Vinti - deve tempestivamente garantire la possibilità dell'invio della comunicazione prima dell'entrata in cantiere dell'impresa. Il mancato invio del documento, infatti, comporta sia sanzioni penali che la sospensione dei titoli abilitativi".

sicurezza cantieri edili, assessore vinti lunedì 16 firma intesa con inail e cesf per sperimentazione "cantiere hi-tech"

Perugia, 14 dic. 013 - L'assessore regionale alla Sicurezza nei cantieri, Stefano Vinti, siglerà lunedì 16 dicembre l'intesa operativa con cui la Regione Umbria aderisce al progetto "Sicurezza hi-tech in cantiere" avviato dal Cesf, Centro Edile per la Sicurezza e la Formazione, e dall'Inail di Perugia, finalizzato a individuare dispositivi che attraverso la tecnologia rendano più sicuri i cantieri edili.



L'intesa tra Regione Umbria, Cesf e Inail darà il via alla sperimentazione dei dispositivi del "cantiere hi-tech" nei cantieri regionali, a partire da quello per la realizzazione della piattaforma logistica di Città di Castello-San Giustino.

Il protocollo d'intesa verrà firmato nella sede del Cesf, a Perugia (Via Tuzi 11), nell'ambito di un incontro che avrà inizio alle 10 e durante il quale verrà presentato un sistema di controllo per la prevenzione delle cadute dall'alto, messo a punto nell'ambito del progetto. Dopo i saluti della presidenza del Cesf, sono previsti gli interventi di Alessandra Nigi, Inail Perugia, che illustrerà il progetto del "cantiere hi-tech"; dell'assessore regionale Vinti sull'impegno della Regione Umbria per la sicurezza nei cantieri edili; Paolo Felici, della Regione Umbria, sulla sperimentazione nella piastra logistica di Città di Castello. Alessandro Bianconi, dell'Inail Umbria, analizzerà il rischio "cadute dall'alto" in edilizia, mentre Patrizia Macaluso (Regione Umbria) parlerà della legge regionale recentemente approvata in materia. Sulla prevenzione della cadute dell'alto saranno incentrati anche gli interventi di Leonardo Cruciani, del Cesf, sulla formazione del personale, e di Adriano Maraziti, consulente del Cesf, che presenterà una prova pratica del sistema di controllo in un cantiere simulato.

sport

calcio; presidente marini a convegno su sicurezza: "cultura della legalità e valori sani dello sport sono binomio inscindibile"

Perugia, 9 dic. 013 - "Ogni domenica, e non solo, svolgete un importante e prezioso lavoro per assicurare legalità e sicurezza negli stadi e di ciò vi siamo grati, ma a prevalere dovrebbe essere tra i giovani - e prima di tutto tra gli stessi genitori - la cultura del rispetto dell'altro". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo saluto ai partecipanti all'iniziativa organizzata a Perugia dalla "Lega Pro", sul tema della sicurezza e della legalità negli stadi, presente il Ministro degli Interni, Angelino Alfano, e i vertici della Polizia di Stato.

La presidente ha rivolto un ringraziamento particolare al Ministro degli Interni Alfano ed ai vertici della Polizia per il loro impegno quotidiano per garantire la sicurezza nel Paese, e rispetto al tema dell'iniziativa ha auspicato "il diffondersi della cultura della legalità e di una attività sportiva sempre più orientata ai valori sani dello sport e del calcio. Ciò, oltretutto, libererebbe le forze dell'ordine da un impegno gravoso che li costringe ora a presidiare i luoghi del calcio per impedire atti di violenza che purtroppo continuano a verificarsi".

telecomunicazioni



piano digitale regionale 2013-2015: riunito tavolo generale dell'alleanza per l'umbria; presidente marini, "per dare gambe all'agenda digitale occorre impegno congiunto"

Perugia, 2 dic. 013 - Per il superamento del divario digitale infrastrutturale e culturale in Umbria la Regione ha predisposto il Piano digitale 2013-2015, ma per dare gambe a questo strumento, è indispensabile l'impegno di tutto il partenariato economico e sociale che opera sul territorio: con la finalità di avviare un confronto con il management pubblico e privato su ciò che 'ognuno può fare' per attuare gli obiettivi dell'Agenda digitale dell'Umbria, si è riunito stamani a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, il Tavolo generale dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria. I contenuti del Piano e gli obiettivi delle 5 "missioni" sono stati illustrati dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dagli assessori regionali all'Innovazione e ai sistemi informativi, Fabio Paparelli, e alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti.

"Dobbiamo essere coscienti che quando parliamo di Agenda digitale parliamo di una delle poche scelte strategiche che ci permetteranno di restare competitivi - ha evidenziato la presidente Marini in apertura dell'incontro - Ci sono tante emergenze da affrontare, ma il tema dell'Agenda digitale va affrontato adesso e insieme, per arrivare preparati al 2020. La Giunta regionale - ha proseguito la presidente - ha messo in campo un impegno notevole, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista di scelte organizzative precise sia nelle strutture interne, che nelle società in house. Siamo quindi pronti ad investimenti importanti nel breve periodo e nella nuova programmazione europea 2014-2020. A tal fine, chiediamo alle parti sociali altrettanto impegno per capire cosa possiamo fare insieme affinché l'Agenda digitale dell'Umbria sia una scommessa di sistema".

La presidente, dopo aver evidenziato che "lo sviluppo del digitale è urgente per l'economia della regione e dell'Italia e che la Giunta regionale ha fatto dell'Agenda digitale una priorità già da tempo" - ha sottolineato- che "in questo momento in cui la Regione sta costruendo la programmazione 2014-2020, occorre fare scelte per il futuro dell'Umbria e quindi gli investimenti in infrastrutture digitali saranno messi al centro delle azioni specifiche per l'Agenda digitale con risorse adeguate, così come gli investimenti della programmazione 2014-2020 dedicati ad altri obiettivi, come ad esempio il turismo, la competitività delle imprese, la ricerca e l'istruzione, saranno investimenti che dovranno considerare il digitale come una priorità di azione, visto che l'Agenda è trasversale".

La presidente ha quindi ricordato le azioni messe in campo dalla Giunta regionale:

1) è stato avviato il percorso dell'Agenda digitale dell'Umbria, come forma di coordinamento e mobilitazione stabile da qui al 2020



ed inserito il digitale come tema rilevante e trasversale in tutta la nuova programmazione 2014-2020;

2) è stato definito il Piano digitale regionale per il triennio 2013-2015 corredato in particolare da 5 progetti trasversali;

3) è stato predisposto il disegno di legge sulle infrastrutture di telecomunicazione, tra i primi del suo genere in Italia ed attualmente in Consiglio regionale;

4) si continuano gli investimenti nelle infrastrutture in banda larga con il Piano telematico ed è stato dato avvio anche alla razionalizzazione dei "data center" della Pubblica Amministrazione e di tutta la Sanità nel "data center regionale unitario";

5) è stato inserito il tema del digitale e dell'e-commerce nel "Testo unico del commercio", così come presto sarà inserito anche nel "Testo unico dell'Urbanistica" in corso di redazione;

6) Già approvato in Consiglio regionale ed avviato il riordino delle società in house ICT, da completare entro metà 2014;

7) Allo studio un Disegno di legge quadro sulla società dell'informazione, in connessione al riordino;

8) Attuata la riorganizzazione delle strutture della Giunta, con potenziamento delle strutture interne dedicate all'ICT e coordinamento unitario;

9) Impegno fattivo con le istituzioni, in particolare con i comuni, per attivare percorsi di innovazione e digitalizzazione sfidanti (come ad esempio il "SUAPE digitale");

"Tutto questo percorso non è affatto finito - ha concluso la presidente - Siamo ad un punto di arrivo per un verso, ma di partenza per un altro. In questo momento diventa importante l'interlocuzione con l'Università, con i centri di ricerca e con le imprese per fare progetti e ottimizzare le risorse comunitarie raggiungendo gli obiettivi europei e arrivare al superamento del divario digitale della popolazione nel suo complesso e delle imprese compreso il management, investendo anche per la formazione degli adulti e degli anziani e rendendo ancora più efficienti i servizi essenziali, come ad esempio quelli della sanità".

Entrando nel dettaglio dei contenuti del Piano regionale, l'assessore Paparelli ha riferito che "ci troviamo in un momento storico particolare, sicuramente segnato dalla crisi, ma anche un momento in cui si prendono decisioni importanti, visto che parte la nuova programmazione 2014-2020 ed anche il programma europeo delle ricerca 'Horizon2020' in cui l'ICT svolge un ruolo importantissimo. Ad inizio 2012, quando l'Agenda digitale non era ancora un tema che riceveva molta attenzione a livello nazionale - ha proseguito Paparelli - la Regione Umbria ha deciso di avviare un percorso aperto, collaborativo e partecipato per costruire un'Agenda digitale insieme agli altri enti pubblici ed insieme al partenariato economico-sociale che ha avuto importanti riscontri a livello nazionale ed è citata tra i migliori esempi di Agenda digitale regionale".

"Da qui, alla prima metà del 2014, serve una particolare mobilitazione di tutte le forze dell'Umbria, perché la Regione non



ha in mano, da sola, tutte le leve per un vero cambiamento di sistema. Quindi è palese che ci troviamo davanti una sfida complessa, e cioè coordinare l'intero sistema regionale pubblico e privato per cogliere le nuove opportunità del digitale. A tal fine - ha aggiunto - occorre fare squadra, camminare insieme per una stessa direzione".

Per l'assessore Paparelli, "ogni attore sociale coinvolto in questo processo deve chiedersi che fare rispetto a 5 punti":

A) Infrastrutture digitali (reti e data center)

B) Cittadinanza e diritti esigibili con il digitale

D) Competenze digitali ed e-inclusion

C) Sviluppo per la competitività con il digitale

E) Qualità della vita e salute con il digitale

"In circa sei mesi, da aprile ad ottobre, siamo arrivati a costruire il 'Piano digitale regionale' che delinea gli interventi della Giunta sul breve periodo ed a disegnare una strategia trasversale per l'Agenda digitale nella nuova programmazione 2014-2020. Nel 2012-2013 abbiamo già investito sull'Agenda digitale 2,5 milioni, di cui 1 milione per la digitalizzazione dei Comuni e 1,5 milioni per il 'data center'. Nel 2014-2015 investiremo 4 milioni di cui 3,2 milioni di fondi FSC che dovrebbero essere sbloccati a breve, su un pacchetto di 5 progetti trasversali abilitanti.

Per la nuova programmazione 2014-2020, nell'ambito del 'Fondo FESR', ci sarà il 10 per cento per lo specifico "Obiettivo 2 Agenda digitale", ovvero delle risorse dedicate alle infrastrutture digitali (banda larga e data center).

"Ma altre risorse, da coordinare in una strategia unitaria - ha concluso l'assessore Paparelli - saranno in altri obiettivi del FESR, in ambito FSE e risorse rilevanti sono anche nel FEASR (PSR agricoltura)".

L'assessore alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, ha puntualizzato che "l'accesso alla rete è un diritto e pertanto, l'affermazione piena di questo diritto di cittadinanza comporta la necessità di mettere i diritti digitali al centro del disegno di legge regionale sulle 'infrastrutture di telecomunicazione' che sono una parte strategica delle più ampie infrastrutture digitali".

"Il Piano digitale regionale vuole quindi assicurare un'infrastruttura digitale utilizzabile dal sistema pubblico e privato in Umbria. Questo è compito del Piano Telematico regionale nel quale la disponibilità di reti di telecomunicazione a banda larga è stato fissato come cardine per lo sviluppo attraverso due obiettivi, l'eliminazione del digital divide e la realizzazione di una rete regionale in fibra ottica di nuova generazione (NGN)".

Vinti ha quindi evidenziato che il Piano Telematico 2014-2016, a differenza delle due precedenti edizioni triennali, si occuperà anche di data center e cloud computing e sarà approvato dal Consiglio regionale". Relativamente ai "data center", Vinti ha evidenziato che "le rilevazioni fatte a livello nazionale dicono che oggi il 30 per cento della spesa totale IT delle PA (quasi 2



miliardi di euro) è dedicato alla gestione di ben 30.000 server. Considerando solo i Comuni italiani sopra 10.000 abitanti, sono stati rilevati quasi 1000 data center, la maggior parte inadeguati in quanto a norme di sicurezza, consumo energetico ed efficienza operativa. Garantire continuità operativa e la sicurezza informatica è un tema che non riguarda solo gli enti pubblici, ma tutti - ha detto - ecco perché il consolidamento dei data center è comunque un passaggio imprescindibile ed indispensabile per poter attuare su scala regionale effettive strategie di digitalizzazione. Il Piano digitale prevede la costituzione di un Data center regionale unitario, come richiesto anche dalle linee guida dell'Agenzia per l'Italia digitale. Per il consolidamento (potenziamento) dell'attuale data center regionale, dedicato a Giunta e SSR, è stato fatto un ingente investimento di 1 milione 500 mila euro. Il resto del percorso di razionalizzazione andrà finanziato nella nuova programmazione".

digital divide: convenzione ministero regione sblocca dieci milioni di euro per le reti in umbria

Perugia, 10 dic. 013 - Grazie ad una Convenzione operativa si sbloccano i finanziamenti per lo sviluppo della banda larga sul territorio dell'Umbria. Si tratta di dieci milioni di euro, sette di competenza del Ministero per lo sviluppo economico - Dipartimento per le Comunicazioni, e tre milioni della Regione, che saranno utilizzati per dotare tutta l'Umbria delle infrastrutture necessarie per una copertura pressochè totale attraverso la banda larga. La giunta regionale infatti, su proposta dell'assessore alle infrastrutture tecnologiche ed immateriali Stefano Vinti, ha deliberato l'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga ed il relativo schema della Convenzione Operativa che ora dovrà essere approvato definitivamente dal Comitato tecnico nazionale. Il meccanismo operativo prevede che la Regione mette a disposizione del Ministero il suo cofinanziamento pari a tre milioni di euro di cui 1.700.000 euro a valere sui fondi POR-FESR 2007-2013, e 1.300.000 euro a valere sui fondi del PAR-FSC 2007-2013. Sarà lo stesso Ministero, attraverso le sue strutture, a realizzare gli interventi previsti nel Piano tecnico regionale. "Con questo finanziamento, ha dichiarato l'assessore Vinti, l'Umbria potrà essere in linea con l'obiettivo posto dall'Agenda Digitale Europea per quanto riguarda il primo livello di copertura (disponibilità di accessi base, 7 Mbps, per tutti i cittadini entro il 2013) e potremo poi dedicarci agli altri due obiettivi comunitari che indicano, entro il 2020, la disponibilità di accessi a 30 Mbps per tutti i cittadini e la disponibilità di accessi a 100 Mbps per il 50% delle abitazioni. La diffusione estesa della banda larga sul territorio regionale abiliterà in modo significativo l'erogazione di servizi on-line per i cittadini e le imprese, la diffusione dell'informazione, la condivisione ed accessibilità del patrimonio regionale, l'inclusione dei cittadini nella vita amministrativa



regionale, l'adozione di nuove tecnologie a supporto dell'innovazione e del cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico. L'esigenza della banda larga a beneficio di tutti i cittadini è quindi un fattore chiave per lo sviluppo della Società dell'Informazione ed, in Europa, si evidenzia ormai come una delle linee di sviluppo più significative".

"L'indisponibilità delle connessioni a banda larga, ha sottolineato Vinti, acuisce la condizione di svantaggio di molte zone della Regione Umbria, per le quali la possibilità di disporre delle moderne tecnologie rappresenta invece uno dei fattori chiave per la promozione di efficaci azioni di sviluppo economico e sociale: l'accesso all'informazione che le moderne tecnologie permettono è fonte di ricchezza per molti ma, per chi non ha garantita tale opportunità di accesso, di maggiore disuguaglianza. La Regione Umbria, nel corso degli ultimi anni, ha attuato numerosi interventi volti alla riduzione del digital divide sul territorio regionale attraverso anche diverse modalità. In linea con gli interventi realizzati, l'Amministrazione regionale ritiene ad oggi importante investire sullo sviluppo di infrastrutture di backhauling, quale condizione necessaria al potenziamento ed estensione delle reti di accesso".

Dall'analisi condotta dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) sugli ambiti territoriali in digital divide, che sintetizza lo stato della copertura con servizi a larga banda su rete fissa della Regione Umbria, rappresentata in termini di aree servite da nodi di accesso a cui è attestata la rete in rame, si evince che, al 30 giugno 2013, il 91 per cento della popolazione telefonica della regione dispone di una connessione a larga banda in modalità Full (con banda teorica di almeno 7Mbps) e il 2,8 per cento in modalità Lite (con banda teorica di 640Kbps). Il rimanente 6,2% della popolazione risulta essere totalmente sprovvista di servizi ADSL. L'obiettivo del programma, coerentemente con il Piano Nazionale Banda Larga, è l'infrastrutturazione dei territori regionali, attualmente non coperti, mediante la realizzazione di nuove reti in fibra ottica che consentono l'abilitazione all'offerta di servizi di connettività in Banda Larga attivabili dagli operatori di telecomunicazione.

Sulla base dell'analisi condotta dal MISE, che tiene conto dei risultati della Consultazione 2012 rivolta agli operatori di telecomunicazione, è stato definito, congiuntamente con l'Amministrazione regionale, l'elenco degli interventi infrastrutturali nel territorio umbro. In virtù di ciò, rimuovendo il deficit infrastrutturale, si promuoverà presso gli operatori di settore l'utilizzo dei nuovi portanti in fibra ottica, per la fornitura del servizio di connettività veloce all'utente finale che riguarderanno altre 84 località attualmente sprovviste di copertura.



turismo

agenzie viaggio: domani, mercoledì 4 dicembre, presentazione della rete "cattura turisti"

Perugia, 3 dic. 013 - La rete "cattura turisti", organizzata tra le agenzie di viaggio umbre, aderenti a Fiavet - Confcommercio, e che dal prossimo anno sarà operativa nel settore ancora poco sviluppato dell'incoming turistico per aumentare la capacità competitiva dell'Umbria sui mercati turistici di tutto il mondo, sarà presentata nel corso di una conferenza stampa, che si svolgerà domani, mercoledì 4 dicembre, alle ore 11,30, nella Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, a Perugia.

Alla conferenza stampa saranno presenti Ivana Jelinic, presidente di Fiavet Umbria - Confcommercio, e l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco.

viabilità

svincolo scopoli, istituzioni e quadrilatero incontrano cittadini: individuato percorso fattibilità dell'opera

Perugia, 5 dic. 013 - Per lo svincolo di Scopoli sul nuovo tracciato della strada statale 77 Val di Chienti è stato individuato un percorso condiviso al fine di superare gli attuali ostacoli e consentire la realizzazione di un'opera necessaria per il territorio. È quanto è emerso dall'incontro che si è svolto ieri, al centro sociale di Scopoli, tra i vertici della Quadrilatero Marche Umbria e i rappresentanti e la cittadinanza del Comitato a favore della realizzazione dello svincolo "Menotre". All'incontro promosso dal sindaco di Foligno, Nando Mismetti, hanno partecipato l'assessore alle Infrastrutture della Regione Umbria, Silvano Rometti, ed il coordinatore regionale dell'Ambito di coordinamento "Territorio, Infrastrutture, mobilità", Diego Zurli. Al centro della riunione, gli sviluppi legati alle criticità incontrate dal progetto di svincolo, per il quale è stato espresso parere negativo dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

"La Regione - ha sottolineato l'assessore Rometti - sta rispettando gli impegni con la cittadinanza della Val Menotre, presi in occasione della manifestazione tenutasi a fine ottobre. Nel giro di una settimana, abbiamo convocato una riunione per mettere a confronto la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria e la società Quadrilatero Marche Umbria, al fine di individuare un percorso di fattibilità dello svincolo. Il percorso da seguire - ha ricordato - è stato individuato in alcuni aggiustamenti progettuali mirati ad attenuare ulteriormente l'impatto paesaggistico dell'opera. Il presidente della Quadrilatero, Guido Perosino, aveva offerto la piena collaborazione della società a rivedere in tal senso il progetto, accogliendo modifiche da condividere con le Autorità competenti. Da parte della Soprintendenza regionale per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria è stata espressa la disponibilità ad



effettuare approfondimenti progettuali nell'obiettivo di rivedere il parere negativo".

"Alla realizzazione dello svincolo non possiamo rinunciare - ha ribadito il sindaco di Foligno Mismetti - per motivi legati in via principale alla qualità della mobilità della vallata, ma anche a ristoro dei disagi subiti dalla popolazione nel corso dei lavori di potenziamento dell'asse Foligno - Civitanova Marche".

Il presidente della Quadrilatero, Guido Perosino, e l'amministratore delegato, Eutimio Mucilli hanno ripercorso l'evoluzione del progetto di svincolo riportandone lo stato attuale.

In particolare, il Presidente Perosino ricordando che la missione principale della Quadrilatero è quella di fare le infrastrutture, ha dichiarato: "Grazie all'intervento del territorio, tramite le sue rappresentanze politiche locali e centrali, ma anche dei cittadini, è stato possibile individuare un percorso per trovare una soluzione. Infatti, a valle dell'incontro ricordato dall'Assessore Rometti - ha aggiunto - abbiamo programmato nei prossimi giorni una riunione tecnica con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria per valutare le proposte di modifiche progettuali da apportare allo svincolo. Questo lavoro propedeutico, al fine di ottenere un via libera certo, sarà a sua volta sottoposto a livello dei Ministeri competenti nell'ambito del Tavolo tecnico promosso pochi giorni fa dal Ministero delle Infrastrutture".

strade: civitavecchia-rieti; domani, 11 dicembre, inaugurazione tratto ss79 bis confine regionale

Perugia, 9 dic. 013 - Anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, parteciperà domani, 10 dicembre (ore 11.00), alla cerimonia di apertura al traffico della strada statale 79 bis, nel tratto compreso tra lo svincolo "Valnerina" e l'intersezione con la strada statale 79 "Ternana", realizzato nell'ambito dei lavori di completamento del tratto umbro della direttrice Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti. La cerimonia si terrà all'imbocco nord della galleria "Valnerina", presso l'omonimo svincolo, al km 3,200 della strada statale 79 bis, nel Comune di Terni.

Interverranno, tra gli altri, Pietro Ciucci, Presidente ANAS, Rocco Girlanda, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentanti delle istituzioni di Terni e Rieti e l'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Umbria, Silvano Rometti.

aperto nuovo tratto terni-rieti; presidente marini: completamento asse viario fondamentale per cittadini e imprese

Terni, 10 dic. 013 - "L'apertura al traffico di questo tratto della Terni-Rieti, con il ponte delle Marmore, rappresenta un momento davvero importante perché segna l'avvicinamento tra due territori che sin dall'antichità hanno avuto una comune storia di



integrazione culturale, sociale ed economica". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta assieme all'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, alla cerimonia di apertura al traffico del nuovo tratto della strada statale 79 Terni-Rieti.

"Si tratta di un'opera la cui realizzazione è stata ed è particolarmente sentita dalle popolazioni di questo territorio, e dunque molto attesa. La sua rilevanza - ha aggiunto la presidente Marini - è strategica non soltanto per la mobilità delle persone, ma anche per tutto il sistema economico e delle imprese. Per queste ragioni, saluto con piacere le assicurazioni del sottosegretario alle Infrastrutture Rocco Girlanda circa l'impegno del Governo sia per il finanziamento degli ultimi 800 metri di questo tratto, sia soprattutto per ciò che riguarda il completamento di tutto l'asse della direttrice Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti. Una infrastruttura fondamentale al servizio dell'industria dell'acciaio, della chimica e degli altri settori economici per i quali sarà importantissimo il collegamento con il porto di Civitavecchia".

La presidente Marini, nel sottolineare la qualità architettonica ed ingegneristica delle opere, ha ricordato il grande spirito di collaborazione con Anas ed il proficuo lavoro che sta consentendo all'Umbria di portare avanti la realizzazione del quadro strategico delle opere infrastrutturali programmate.

la scheda. Il tratto interessato dall'apertura al traffico (dal km 3,272 al km 7,968) è compreso tra lo svincolo "Valnerina" e l'innesto a rotatoria sulla strada statale 79 nei pressi del fiume Velino, per una lunghezza complessiva di 4,7 km che, unitamente al tratto già aperto nel luglio 2011, consente di usufruire di complessivi 8,2 km dell'infrastruttura che ricade esclusivamente nel comune di Terni. Il collegamento rientra nell'itinerario Civitavecchia - Orte - Terni - Rieti che, in congiunzione con l'autostrada Roma - L'Aquila- Teramo, rappresenta una trasversale dell'Italia centrale fra i porti del Tirreno e quelli dell'Adriatico e un asse di supporto alla mobilità civile e industriale di molte zone attraversate (Alto Lazio, province di Terni e Rieti). L'apertura al traffico del tratto compreso tra lo svincolo "Valnerina" e l'innesto sulla a SS79 consentirà di evitare l'attuale tracciato della strada statale 79 Ternana, tortuoso e caratterizzato da un notevole traffico in particolare pesante, eliminando l'attraversamento del centro abitato di Marmore, con significativi vantaggi per i tempi di percorrenza del trasporto merci, per i residenti dei comuni limitrofi e per i turisti diretti alla Cascata delle Marmore, ma anche per l'ambiente, riducendo le emissioni atmosferiche e acustiche.

Il tratto comprende il ponte ad arco, Ponte delle Marmore, sulla Valle del Nera, opera di notevole risalto strutturale e paesaggistico, che permette l'attraversamento in rettilineo della valle per una estensione di 300m, ad una quota massima di circa 70 sul piano di campagna. Da qui il tracciato prosegue con una



galleria di 3.694 metri (Galleria Valnerina), il cui tratto terminale, originariamente previsto al di sotto del Fiume Velino, è stato variato per consentire l'attraversamento del corso d'acqua in viadotto ed evitare così il sottoattraversamento in galleria del fiume Velino. I lavori per la realizzazione dell'ultimo tratto, che comprende l'attraversamento del fiume Velino e lo svincolo di Piediluco, recentemente approvati dal CIPE, sono in corso di realizzazione.

La sezione trasversale dell'infrastruttura presenta una piattaforma stradale larga complessivamente 10,50m, suddivisa in due carreggiate da 3,75m e due banchine laterali di 1,50 m. Le opere d'arti principali presenti nel tratto interessato dall'apertura sono: la Galleria Valnerina 3694m, la Galleria Artificiale 100m, il Ponte metallico 40m e il Ponte delle Marmore 300m.

L'opera complessiva è inserita nel primo Programma delle infrastrutture strategiche della Legge Obiettivo e riguarda il completamento nel tratto umbro di circa 11 km, da Terni al confine con la Regione Lazio, dell'itinerario Civitavecchia - Viterbo - Orte - Terni - Rieti, con un tracciato a due corsie in prosecuzione della strada SS675 a quattro corsie che proviene da Viterbo e Orte (A19). L'importo complessivo dell'intervento, tratto Terni - Confine regionale, del quale fa parte il tracciato in argomento, è di 213 milioni di euro mentre il costo dell'opera oggetto dell'apertura al traffico è di 90 milioni di euro.

strada regionale contessa, assessore rometti incontra istituzioni locali e forze sociali: impegno a garantire in tempi brevi le risorse necessarie al pieno ripristino

Perugia, 13 dic. 013 - "La strada regionale della Contessa è un'arteria di fondamentale importanza non solo per l'economia del territorio eugubino, ma anche per l'intera economia regionale e per questo stiamo percorrendo ogni strada possibile per reperire nel più breve tempo le risorse necessarie al pieno ripristino del tratto interessato dalla frana nelle scorse settimane".

Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, che ha riunito le istituzioni locali e le forze sociali del territorio eugubino per fare il punto sullo stato della strada dopo gli eventi alluvionali di novembre allo scopo di delineare le prospettive di rimessa in piena operatività dell'intera arteria. All'incontro, che si è svolto nella sede dell'Assessorato regionale, hanno preso parte l'assessore alla Viabilità della Provincia di Perugia Domenico Caprini, il commissario prefettizio di Gubbio Maria Luisa D'Alessandro, il consigliere regionale Orfeo Goracci e rappresentanti di Cgil, Confcommercio, Confartigianato e Cna.

"Per la strada della Contessa - ha ricordato Rometti - la Regione Umbria ha già investito 300mila euro per gli interventi in somma urgenza, i cui lavori sono stati eseguiti dalla Provincia di Perugia, e l'apertura a senso unico alternato. Ora occorrono altri



700mila euro per la riapertura della strada a doppio senso di circolazione e il consolidamento del versante interessato dall'evento franoso".

"Per il reperimento delle risorse necessarie - ha aggiunto - abbiamo già aperto due canali paralleli: il primo è la richiesta di un finanziamento specifico al Ministero delle Infrastrutture, a seguito della disponibilità manifestata dal sottosegretario Girlanda; il secondo è la possibilità di avvalersi, a seguito della ricognizione dei danni alluvionali che terminerà nei prossimi giorni, dell'eventuale rifinanziamento del Fondo nazionale della Protezione civile, previsto anche in ragione dell'alluvione che ha colpito recentemente la Sardegna".

"Per la sua importanza strategica - ha ribadito l'assessore regionale - la strada della Contessa va resa al più presto completamente percorribile. Per questo, in ogni caso, in assenza di risposte rapide circa i due canali individuati per il possibile finanziamento, la Regione Umbria intende farsi carico di anticipare le risorse necessarie alla Provincia di Perugia. L'auspicio - ha concluso - è che, compatibilmente con i tempi di messa in gara e realizzazione dell'intervento, la circolazione sulla strada sia pienamente ripristinata entro l'estate prossima".

rometti inaugura circonvallazione fratta todina

Perugia, 15 dic. 013 - "L'inaugurazione di questa infrastruttura testimonia il grande impegno della Regione Umbria che, anche in questo periodo caratterizzato da una grande difficoltà economica, continua a mantenere costante l'attenzione e a onorare gli impegni economici, non solo per la realizzazione di grandi interventi": lo ha affermato stamani l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, intervenendo all'inaugurazione della Circonvallazione Ovest di Fratta Todina che collega la strada regionale "397" di Montemelino con il tratto comunale del Vescovado. Erano presenti il sindaco della città, Maria Grazia Pintori, e il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni.

"Si tratta di un'opera importante per la realizzazione della quale la Regione Umbria ha destinato 145 mila euro - ha detto Rometti - e che consentirà di superare a ovest Fratta Todina, con un conseguente decongestionamento del traffico nel territorio comunale. La circonvallazione inoltre, va a servire la zona di espansione urbanistica del centro abitato della città".

Concludendo Rometti ha ribadito la volontà della Regione di portare a termine tutta la programmazione in materia di infrastrutture, con un occhio attento al problema della riduzione del traffico nei centri abitati, con vantaggi sul fronte della sicurezza dei cittadini".

L'assessore Rometti a Fratta Todina ha presenziato anche all'inaugurazione dell'impianto fotovoltaico presso la scuola comunale e del nuovo impianto di illuminazione del centro storico.

